

Comune di Nola

Convocazione Consiglio Comunale 30/03/2017



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - I consiglieri comunali in aula. Si procede con l'appello.

*(Il Segretario procede all'appello nominale).*

SEGRETARIO COMUNALE - Presenti 13, assenti 12, la seduta è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Entrano in aula i consiglieri Tripaldi, Cutolo, Iovino, Marone e Pizzella. Come diceva il Sindaco, è assente giustificato il Consigliere Vitale. Buongiorno a tutti i presenti, cominciamo questa seduta di Consiglio Comunale convocata oggi in prima convocazione come seduta straordinaria avente ad oggetto comunicazioni da parte del Sindaco e del Presidente del Consiglio, approvazione verbali sedute precedenti, TARI 2017 approvazione piano economico finanziario e tariffe, ridefinizione commissioni consiliari permanenti consultive; regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di servizio; e poi è stato fatto un ordine del giorno aggiuntivo per la dichiarazione di insistenza di prevalenti interessi pubblici, ai sensi dell'articolo 31 del D.P.R. 380/2001 relativamente agli immobili acquisiti ...INC... 41.

## **PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "COMUNICAZIONI".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono comunicazioni che dobbiamo fare sia ai cittadini che all'assemblea. Oggetto: dimissioni dalla carica di Presidente della commissione consiliare permanente di controllo e garanzia, articolo 67 del regolamento del Consiglio Comunale. Protocollo accettazione nr. 161 del 13 marzo 2017. Il sottoscritto avvocato Domenico Vitale con la presente comunica le proprie dimissioni dalla carica di Presidente della commissione permanente di controllo e garanzia, in quanto per sopraggiunti impegni professionali non è in grado di assicurare con continuità la propria presenza per il regolare funzionamento delle sedute della stessa commissione.

CONSIGLIERE MICCIO - Presidente, scusi, le chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo, Dottoressa Miccio, la parola gliela do io dopo. Protocollo numero 1437 del 18 gennaio 2017. Il sottoscritto Pizza Carmine nato a Caracas, Venezuela, il 30/06/1970, Consigliere Comunale di Nola e Presidente della prima commissione consiliare permanente bilancio e finanze, con la presente comunica le inderogabili dimissioni da Presidente della prima commissione permanente, effettive dal ricevimento della presente lettera. Intanto siamo alle comunicazioni. Io lo ha avuta al protocollo, la preannuncio e dopo le do la parola. Protocollata stamattina, 30 marzo 2017, la sottoscritta Dottoressa Ines Miccio eletta come Consigliere Comunale di Forza Italia, con la presente comunica di lasciare tale gruppo consiliare e di entrare a far parte del Gruppo Misto in quanto ho aderito al movimento riformisti democratici del gruppo DEMA. La Dottoressa Miccio sa bene che non è prevista la costituzione del gruppo DEMA per cui si andrà a collocare nel Gruppo Misto già esistente di due consiglieri comunali. Prego Dottoressa Miccio.

CONSIGLIERE MICCIO - Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, saluto tutti i colleghi amministratori, il Sindaco, il Presidente, i dirigenti e tutta la popolazione. Stamattina ho protocollato la comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco, di lasciare il gruppo consiliare di Forza Italia perché ho aderito al Movimento Riformisti Democratici del gruppo DEMA. E' stata una decisione lenta, ...INC... nel tempo attraverso un lungo percorso di conoscenza e di apertura verso nuovi movimenti presenti sul territorio. Purtroppo, lasciare il gruppo non è certo gratificante, perché anche per me ha significato prendere coscienza di un fallimento

ideologico, ma non certo di un fallimento umano, anzi, molti amici e amiche mi hanno sostenuto nelle prime fasi della mia decisione e continuano ancora oggi a supportarmi. Mettermi in gioco e rivedere la mia posizione alla luce di questi tre anni di amministrazione, non è comunque una cosa che mi spaventa, anzi, oggi sono pienamente convinta del nuovo percorso da intraprendere. In questi mesi mi sono confrontata con altri e mi si sono aperti dei nuovi orizzonti, ho capito che il cambiamento è necessario. Non è solo un cambio di simbolo, è un rinnovamento delle azioni. È vero, abbracciando il programma elettorale di questa maggioranza, ma spesso non mi sono riconosciuta in molte decisioni sia nei contenuti che nella modalità, soprattutto nella modalità che avevo previsto uno scarso carattere popolare. Manca sinergia, e allora mi sono chiesta: è giusto amministrare e continuare il mio mandato secondo vecchie logiche di partito? Amministrare una città come Nola che da sempre e da tutti è conosciuta per la sua vivacità e il suo forte sentimento popolare. La società è cambiata, i ritmi sono rapidi, il mondo è più flessibile, e la politica cosa fa? La politica non può e non deve più tollerare stasi, non può più alimentare ristagni perché la politica deve assumere nuovi volti, cambiare le strategie politiche ed economiche, assumerne nuove, ma soprattutto, più adeguate ai nostri tempi. La politica deve acquistare una maggiore elasticità, una maggiore apertura ai cambiamenti e soprattutto nutrirsi anche di un sentimento europeo, visto che ormai l'Europa è diventata un'unione di ...INC... . Nola non è più una cittadina ...INC..., Nola è l'anello di una collana di una vasta area dove politica, economia, problematiche sociali e sanitarie si intrecciano e spesso confluiscono verso ...INC... pur conservando una parte di ...INC... non più prescindere da interessi comuni con altri paesi. E pensiamo allora quanti progetti potremmo realizzare se riuscissimo a guardare oltre, una cittadella scolastica, l'acqua pubblica, reddito di cittadinanza, abbattimento di ogni tipo di barriera, green economy, start up per giovani, B & B, rilanciare l'economia locale che è sempre stata fertile nei nostri territori, trovare risorse per l'economia a chilometri zero. A proposito della maggiore sensibilità e cambiamenti che viviamo nella nostra società, mi propongo prossimamente di chiedere un cambiamento nel regolamento del Consiglio Comunale per quanto concerne i gruppi consiliari. Infatti oggi non è possibile riconoscere i propri gruppi se non quelli che hanno partecipato alla competizione elettorale, per cui io andrò a far parte del Gruppo Misto. Tale cosa mi sembra ai nostri tempi obsoleta e non più accettabile. Concludo con un desiderio, quello di voler costruire una nuova strada dove chiunque, anche se diverso per estrazione politica, sociale, possa, nel rispetto della propria diversità, guardare nella stessa direzione, ed in particolar modo verso chi soffre, chi non ha lavoro, chi crede ancora che le istituzioni e la legalità siano i mezzi per costruire una società ed un futuro migliore. Ringrazio a tutti per l'attenzione e per il tempo concesso, e rinnovo a tutti un buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Miccio.

*VOCI FUORI MICROFONO*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Grazie Presidente. Come al solito lei è sempre magnanimo nel concederci la parola. Grazie. Il mio ...INC... aspettavo da un po' di tempo, conoscendo i sentimenti, conoscendo la persona, conoscendo le estrazioni politiche e le estrazioni cittadine, io ero un po' di tempo che aspettavo questo momento. Io la voglio ringraziare non solo da parte mia, da parte di quei cittadini che si sentono abbandonati. Ha fatto tutto un excursus stamattina che mi ha toccato, sono le stesse motivazioni per le quali noi non stiamo seduti in quei banchi là. Noi vediamo la politica come lei l'ha enunciata, e anche di più, per cui per noi può essere un percorso che si può accomunare sempre e solo nell'interesse della città e di chi la vive. Guardate, noi stiamo vivendo una stagione difficilissima, io non lo so se è possibile girare la faccia dall'altro lato. Guardate, noi siamo in una situazione abominevole, la gente non ha più cosa fare, aspettiamo solo adesso i furti, le rapine, e chiaramente tutte quelle questioni messe in atto da un padre di famiglia che deve purtroppo garantire il minimo che oggi non è garantito dall'amministrazione. Pertanto io accolgo con grande piacere questa sua ...INC... e se lo ritenete opportuno noi, e credo di parlare a nome dell'opposizione, saremo pronti e aperti ad ogni suo consiglio. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringrazio il Consigliere Cutolo. Se non ci sono altri interventi. Prego Consigliere Scala.

CONSIGLIERE SCALA - Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Voglio salutare e ringraziare l'avvocato Mimmo Vitale che ha lasciato la commissione controllo e garanzia, e lo voglio salutare anche per il lavoro svolto, e voglio ringraziare l'amico, Presidente della commissione finanze Pizza per il lavoro svolto. Mi sono sempre congratulata con lui e lo faccio nuovamente per il lavoro come lo ha svolto e così come ci teneva a portare alla nostra attenzione gli atti. Voglio fare i miei auguri alla mia amica Ines che lascia il gruppo di Forza Italia per andare a costituire qui in Consiglio Comunale, glielo auguro, il gruppo DEMA, ben venga. Io la voglio ringraziare soprattutto per il programma elettorale che ha proposto qui, un vero e proprio programma elettorale, ci ha dato dei suggerimenti. Complimenti per ciò che ha messo sotto i riflettori, e spero che lei riesca a portare

avanti questi ideali e li riesca a metterli in pratica. Buon lavoro, e spero che ci sia il gruppo DEMA in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Scala. Prossimo ad intervenire il Consigliere Nappi. Prego.

CONSIGLIERE NAPPI - Buongiorno a tutti. Il prossimo mese di luglio sono tre anni che questa amministrazione si è insediata. Purtroppo registro una doppia defezione nel corso di quasi tre anni di attività amministrativa del gruppo consiliare di Forza Italia, la qual cosa non mi rallegra e non ci rallegra. Però è nostra indole avere sempre grande rispetto per le decisioni di ogni singolo Consigliere Comunale, perché sappiamo che ogni singola decisione è sempre sofferta e travagliata. Quindi apprezzo la dichiarazione della Consigliera Miccio. Ritengo che sia una grave defezione quella del Consigliere Miccio relativo al gruppo di Forza Italia, perché è una persona perbene, una professionista eccellente e sino ad oggi ha sempre svolto compiutamente il suo lavoro nell'interesse della collettività. Io non vi nascondo che prima ancora che si insediasse il Consiglio Comunale ci siamo confrontati, perché la Dottoressa Miccio è stata galante nei miei confronti preannunciandomi questa dichiarazione, confermandomi che in ogni caso resterà nei gruppi di maggioranza. Mi impegnerò, come ho sempre fatto, unitamente a tutti i colleghi del Consiglio Comunale, anche per la sua richiesta legittima, perché ritengo che all'interno di ogni Consiglio Comunale il Gruppo Misto, quando poi ci sono presenti gruppi politici e partitici nazionali e regionali, ad emendare questa parte di regolamento e dare, perché no, la giusta visibilità, ma questo è un parere personale, ma ribadisco che di questa cosa penso che sia corretto, utile, giusto ed opportuno parlarne. Quindi, Ines, affettuosamente buon lavoro, mi dispiace che una persona come te non faccia parte più del gruppo di Forza Italia, ma sono comunque contento e sollevato da ogni perplessità, perché hai ribadito al Sindaco e all'intera maggioranza il tuo impegno a favore di questa amministrazione e a favore di tutti i gruppi di maggioranza. Quindi ti auguro affettuosamente buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Nappi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pizzella. Prego.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Grazie Presidente. Resto seduto per questioni tecniche. Alle parole di Arturo a cui mi associo pienamente per le sue espressioni che condivido, volevo appurarmi che la Consigliera Ines Miccio, sebbene trovasi nel Gruppo Misto, possa condividere insieme a noi altri del gruppo, a me in particolare, questo percorso che da qui alla fine del mandato elettorale ci porterà

a lavorare per il Consiglio Comunale di Nola e per i nostri cittadini. Questo è l'augurio che faccio e faccio ad entrambi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Pizzella. Se non ci sono ulteriori interventi, passerei la parola al Sindaco per le ulteriori comunicazioni.

SINDACO - Le nuove deleghe che praticamente, sempre al ritiro delle le dimissioni c'è stato un rimescolamento delle deleghe, quindi le deleghe risultano così conferite: all'Assessore De Lucia manutenzione del patrimonio comunale e poi delegato per la frazione di Polvica e per la risoluzione delle problematiche riguardanti la frazione di Polvica, e delegato per la frazione di Polvica per il ricevimento del giuramento di cui all'articolo 10, Legge 91/1992 per la celebrazione dei matrimoni. L'Assessore Cinzia Trinchese: beni culturali, arredo e decoro urbano. L'Assessore Luciana Napolitano Bruscolo: servizi sociali, politiche giovanili e bilancio. L'Assessore Carmela De Stefano: sport, associazionismo sportivo e pari opportunità. Antonio Manzi: Polizia Locale, trasporti e delega di vice Sindaco. Le altre deleghe sono, come da accordo firmato dai gruppi politici che sostengono la maggioranza, rimasti in capo al Sindaco che per dare l'opportunità anche ai consiglieri comunali di avere, in collaborazione col Sindaco e con gli altri assessori, l'opportunità di partecipare in maniera più diretta a quella che è la gestione, l'indirizzo ed il controllo.

#### *VOCI FUORI MICROFONO*

SINDACO - Perché Parisi non è stata modificata la delega, così come quella dell'Assessore Michele Cutolo, perciò non c'erano nella cartellina. Quindi per permettere ai consiglieri comunali di avere una gestione diretta nel dare non solo l'indirizzo ed il controllo, ma anche nel sovrintendere all'esecuzione di quello che è il programma elettorale che abbiamo presentato. Chiaramente faccio anche io gli auguri alla Dottoressa Ines Miccio per questo nuovo percorso politico che ha intrapreso, e penso che più siano i gruppi politici, soprattutto quelli rappresentativi, presenti nel Consiglio Comunale, maggiore possa essere l'arricchimento per tutti quanti, e quindi maggiore possa essere l'apporto per fare in modo che chiaramente l'amministrazione vada in un certo modo. Noi ci siamo sempre augurati di avere addirittura una forte opposizione, perché siamo convinti, come lo erano già gli ateniesi, che non possa esserci una buona amministrazione se non c'è una forte opposizione. E penso che in tutti i gruppi, anche quelli rappresentativi a livello nazionale, possano fare in modo che si possano raggiungere ancora meglio quei risultati che ci siamo proposti come obiettivo di raggiungere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Sindaco. Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Grazie Presidente. Sindaco, ma io in effetti ti invidio, ma non perché tu sei un bravo politico o un bravo amministratore, ti invidio perché hai una faccia così tosta, hai fatto proprio una faccia di bronzo. Cioè, tu vieni in questo Consiglio Comunale dopo esserti dimesso per venti giorni adducendo alla popolazione, a questa gente che sfortunatamente ti ha votato, che tu volevi effettuare, stavi lavorando al bilancio... e tutto questo si traduce in che cosa, cambiare il nome di una delega e di togliere delle deleghe a degli assessori. Ma il ...INC... qual è? Quello di ...INC... ancora di più? Io penso che sei sulla buona strada, e penso che ci sia già in parte riuscito, perché è sotto gli occhi di tutti lo sfascio che hai procurato in questa città. E guardate, io mi sarei un pochino vergognato, probabilmente avrei evitato di venire in questo Consiglio Comunale, avrei fatto scorrere questa cosa così, perché guardate, ci vuole veramente una faccia di bronzo, cioè, voi state litigando da due mesi per tirarvi da sotto il sedere le poltrone, tu oggi vieni qua candidamente e cosa ci vieni a dire? Che hai rilanciato l'attività amministrativa in questa città. Guardate, è la fine, e guardate, non c'è più dignità politica in questa città, non ce ne può essere in queste condizioni. Tu stamattina celebri un Consiglio Comunale grazie ai saltimbanchi della politica, a quei consiglieri che si pongono all'attenzione della città per fattacci propri, perché hanno bisogno di consolidare il loro potere, probabilmente anche economico. Oggi tu per questo stai ancora in questo Consiglio Comunale, perché è sotto gli occhi di tutti che c'è lo sfascio all'interno della maggioranza. Oggi ti ha lasciato un grande Consigliere Comunale, è inutile che tutti questi ...INC... a questo Consigliere, perché lei vive un disagio, e lo ha esplicitato, non ha trovato le risposte che lei cercava in questa maggioranza, seppur sostenendola per due anni e mezzo, ma oggi voi siete qua perché esistono dei consiglieri che votati, eletti nei gruppi di opposizione, vanno a mercanteggiare di volta in volta la loro presenza nella maggioranza; oggi per questo noi celebriamo questo Consiglio Comunale che non ci sarebbe stato. Oggi se ci fate caso, manca un gruppo politico da questo Consiglio Comunale, manca "Uniti per il territorio". Perché non ci spiegate perché non c'è nessuno di loro, perché non ce lo fate capire che siete in gravi difficoltà. Allora, Sindaco, tu avevi imboccato la strada giusta, poi l'hai abbandonata, tu ti eri dimesso, avevi liberato questa città da questa oppressione; ci hai ripensato e hai creato un danno ulteriore. Io al posto tuo non avrei mosso più niente; tu hai cercato di sistemare le cose, e questa è una buona volontà e la riconosco, ma non ci sei riuscito, mi devi dare atto che non ci sei riuscito. Oggi sei più difficoltà di un mese fa, perché oggi ti manca in Consiglio Comunale un gruppo politico e ti manca un Consigliere di qualità eletto nella lista di Forza Italia. Per cui se non è questo il fallimento di questa maggioranza, ma cosa



si deve ancora aspettare perché tu te ne vada a casa? Che qualcuno te ne cacci? Io lo spero presto, guardate, e faccio appello anche ai consiglieri di maggioranza, guardate, è inutile tenere questa malata in vita, è inutile, è in coma profondo, mollate la spina, fatela crepare perché non se ne può più. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo. Consigliere Tripaldi.

CONSIGLIERE TRIPALDI - La cosa che mi lascia perplessa, naturalmente faccio mie tutte le cose affermate da Arturo Cutolo, la cosa che mi lascia perplessa è la superfecezione, lo dico così, la duplicazione di un unico assessorato smembrato per stessa affermazione del Sindaco. Mi chiedo quale sia la necessità di duplicare l'assessorato, se questa introduzione verbale della manutenzione del patrimonio cittadino e la divisione con un'altra delega, un'altra delega poi rimasta in mano al Sindaco, le deleghe ad interim che il Sindaco possedeva e naturalmente deteneva anche prima di questo rimpasto di giunta, non assumono mai il significato dell'ad interim, perché ad interim significa che è una cosa momentanea, quelle che prima deteneva non sono mai state cedute, e adesso ha assunto a sé ulteriori deleghe. Io chiedo che venga data a questa locuzione, ad interim, una precisa scansione temporale perché ad interim non è ad libitum, per quelli che hanno fatto il latino, per quelli che non l'hanno fatto, è all'infinito. Orbene, perché si è avuta la necessità, a fronte di una giunta che non rispondeva alle esigenze del Sindaco, di essere riconfermata, e perché si è avuta la necessità di smembrare un'unica delega in due deleghe, io penso che questa è una spiegazione che vada data, non voglio dire ai cittadini perché purtroppo i cittadini subiscono soltanto quello che fa o non fa l'amministrazione, ma quanto meno al Consiglio Comunale. Io penso che queste siano due domande fondamentali per poter capire a cosa effettivamente stiamo andando incontro. E poi soprattutto cosa è venuto a mutarsi nella necessità del balletto di deleghe dal momento che le persone, e mi fa piacere, sono rimaste tutte le stesse, il che significa che è un impegno fiduciario che permane. Ma la ...INC... di un Assessore che è l'Assessore ai lavori pubblici che apparentemente ha portato a termine una serie di lavori, io devo capire perché non esiste più l'assessorato ai lavori pubblici, e questo penso che il Sindaco lo debba spiegare, a me, alla città ma forse anche alla stessa maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Tripaldi. Ulteriori interventi? Prego Consigliere Pizzella.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Voglio solo aggiungere alle richieste che vengono rivolte al Sindaco, anche i motivi, la conoscenza dei motivi per i quali il Sindaco tiene in carico a sé tutte queste deleghe assessoriali. Il Sindaco ha sette Assessori, e buona norma vuole che già oberato di lavoro come è un Sindaco di una città come è Nola, già se volesse partecipare solo alle manifestazioni pubbliche sarebbe oberatissimo di lavoro; e in più lui tiene a sé deleghe anche importanti e per le quali occorre dedicare molto tempo, lavoro e fatica. D'altro canto abbiamo anche il risvolto della medaglia, che quello che succede nell'amministrazione, con le deleghe che detiene il Sindaco ad interim, succede anche con i dirigenti, ci sono due super dirigenti che hanno tutte le deleghe possibili ed immaginabili, anche di più di quello consentito, e mi riferisco, come lo abbiamo più volte ribadito in Consiglio Comunale, alla delega del responsabile del servizio anti corruzione che non può andare insieme alla delega di dirigente, cosa che la nostra Segretaria che purtroppo oggi è assente, ancora oggi, dopo quasi tre anni, detiene come incarico. Allora, perché accentrare questi centri di potere da una parte amministrativi e da una parte burocratici in capo a pochissime persone? Questi sono i motivi aggiuntivi alle richieste della collega Maria Franca che io intendo conoscere dal Sindaco se è possibile conoscere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Pizzella. A questo punto direi di passare la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - Capisco e comprendo che l'auspicio dell'opposizione è quello chiaramente di mandare a casa la maggioranza, ma che al nostro interno ci sia stato un confronto serrato, è anche determinato e provato dalla circostanza che nei 18 giorni, come è giusto che sia, nessun Consigliere di opposizione è stato sollecitato per vedere se eventualmente aveva interesse o meno a far parte della maggioranza, come pure solitamente si è abituati a fare; perché? Perché noi eravamo convinti e siamo convinti che al nostro interno dopo due anni e mezzo era necessario avere un confronto serrato, ma eravamo altrettanto sereni e convinti che se nei 20 giorni questo confronto serrato non avesse portato risultati, eravamo pronti ad andarcene a casa. Da nessuna parte c'è scritto che le deleghe sono ad interim, e nella motivazione che è stata data nell'atto di ritiro delle dimissioni, è stata proprio sottolineata la circostanza che in seguito al confronto interno che abbiamo avuto, c'era la necessità, oltre che la volontà, di impegnare i nostri consiglieri comunali ad avere un ruolo diretto nell'esecuzione di quello che è il nostro programma elettorale che così come con molta franchezza abbiamo detto e ho sostenuto nell'atto di presentazione delle dimissioni, appariva lento, appariva chiaramente rallentato, quindi abbiamo fatto quello che appunto ritenevamo opportuno. Ho lasciato alcune deleghe come quelle al bilancio, affidate all'Assessore Brusolino Napolitano, mentre lo sport

è affidato all'Assessore Manzi, e ho mantenuto determinate deleghe. Per quanto riguarda poi l'assessorato ai lavori pubblici, diciamo che era un po' un'anomalia quella che avevamo nel Comune di Nola, perché basta fare una semplice ricerca cliccando, che nella maggior parte dei comuni, se non nella totalità dei comuni, c'è l'assessorato alla manutenzione, l'assessorato ai lavori pubblici, l'assessorato alla manutenzione del patrimonio e così via. Abbiamo tutti insieme deciso di fare in modo che questo assessorato ritornasse in quello che è un alveo più naturale. Quindi continuando ad affidare all'ottimo e grandissimo Assessore Enzo De Lucia, la manutenzione del patrimonio, la manutenzione delle strade e la delega di Polvica che pure lo impegna notevolmente, e di fare in modo che io direttamente seguissi in questo scorcio di legislatura insieme ai consiglieri comunali, invece, l'andamento dei lavori pubblici e la programmazione per ulteriori lavori pubblici. Quindi, voglio dire, niente di trascendentale, abbiamo fatto tutto quello che abbiamo detto. Avevamo la necessità, ho dovuto ripresentare le dimissioni perché c'era un rallentamento nell'azione amministrativa, c'era bisogno di una scossa, e in quei venti giorni abbiamo deciso di andare avanti impegnando in maggior modo i consiglieri comunali, e i consiglieri comunali insieme agli assessori, siamo chiaramente tutti convinti di poter portare avanti il programma elettorale. Non a caso, da qui a pochissimi giorni, inizieranno una serie di lavori pubblici che vedono impegnato anche Nola centro, siamo in attesa solo di firmare i contratti per poter realizzare i lavori.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** - Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cutolo.

**CONSIGLIERE CUTOLO** - Grazie Presidente. È una posizione molto ...INC... ci ha raccontato una serie di sciocchezze, comunque, convinti voi, perché voi siete ad essere convinti. Poi ho dimenticato, chiedo scusa al vice Sindaco, il nuovo vice Sindaco, di fare gli auguri, anche se questa mi sembra di capire dalle voci che arrivano, che è una delega temporanea, anzi, già è partito il conto alla rovescia, probabilmente si andrà a breve scadenza, perché probabilmente c'è da aggiustare ancora qualche altra cosuccia, oltre queste che sono state già aggiustate. Però io faccio un appello, e lo faccio veramente con il cuore all'amico Manzi, ma è mai possibile che un Consigliere come te, con una storia alle spalle di Consiglio Comunale, hai vinto 4 o 5 elezioni, ti presti a fare una cosa del genere? A tenere il moccolo ad una situazione transitoria, a fare il bamboccio in una situazione veramente assurda? Ma come è possibile? C'è una caduta di stile nel tuo comportamento che è disarmante, Assessore, è disarmante, perché io non l'avrei mai fatto, e pensavo che tu non si saresti mai prestato a questo tipo di sciocchezze. Preannuncio che nei prossimi mesi, due o tre mesi al massimo, questa delega sarà spostata su un altro Assessore. Il buon Antonio Manzi, probabilmente

per buona volontà, non riesco a trovare le motivazioni, accetta di tenere il moccolo fino a che non gli venga tolto. Comunque ti faccio i miei migliori auguri, spero per te che in questo piccolo frangente riuscirai a fare qualcosa di meglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo. La parola all'Assessore Manzi. Prego. Un po' di silenzio, consentite al vice Sindaco Manzi di prendere la parola.

ASSESSORE MANZI - Io ti ringrazio anche se poi alla fine mi hai fatto gli auguri, ma penso che alla fine hai voluto anche dire qualcosa di distruttivo nei miei confronti. Io faccio parte della maggioranza come tu ne hai fatto parte a tuo tempo, poi le cose bisogna sempre dirle... portare una linea unica, non a seconda delle convenienze. Tu prima hai detto che 2 o 3 consiglieri di opposizione sarebbero la stampella della maggioranza, e io ti ricordo che a suo tempo con la giunta Napolitano tre consiglieri dell'opposizione hanno appoggiato Felice Napolitano in un momento difficile, critico, va bene, lasciamo stare, io sto qua a disposizione di tutti quanti, della città, da Consigliere e da Assessore. Tu ben sai che nella mia vita politica ho sempre indicato assessori e anche vice Sindaco, non ho mai pensato di tenere per me le cariche, ho cercato sempre di dividerle con gli altri. Quindi io mi sento onorato di questa carica di vice Sindaco, anche per tre mesi, quattro mesi, quanto sarà, e cercherò di dare il meglio per quanto mi riguarda, come ho sempre fatto, da Assessore e anche da vice Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Assessore Manzi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nappi. Prego.

CONSIGLIERE NAPPI - Noi non volevamo chiaramente rivolgere gli auguri al fraterno amico Antonio Manzi né a titolo personale e né a titolo del gruppo che mi onoro di rappresentare, se prima il Sindaco non avesse fatto le dichiarazioni che ha fatto. Quindi all'amico Antonio ufficialmente anche oggi rivolgo, anche in seguito all'attacco pretestuoso dell'amico Arturo che mi ha preceduto, un doppio augurio, perché tu ancora una volta hai rappresentato che cosa significa coniugare spirito di servizio a favore della collettività e della comunità. Per cui, avere accettato questa delega, seppure a tempo, d'altronde non c'è bisogno di un veggente per sapere che c'è una rotazione su questa terra, perché il Sindaco in conferenza stampa l'ha già annunciato, per cui non c'è bisogno di veggenze particolari e di chiromanti, c'è bisogno solo di seguire con maggiore attenzione le dinamiche della politica. Quindi all'amico Antonio doppiamente auguri, e grazie per la sua

quotidiana disponibilità. Poi volevo fare un'altra considerazione. Io ascolto sempre con attenzione gli interventi di tutti, però non dimentico mai le appartenenze, sono giochi di squadra, sono giochi che ognuno mette in campo quando tiene in debita considerazione dove appartiene, quando si è minoranza si dicono cose di un certo livello in un certo modo, con un certo tono, quando si è in maggioranza, si assumono altrettanti toni. Quindi è il gioco delle parti, Arturo. Mi sarei meravigliato se non avessi detto determinate cose, le stavo aspettando, sono trite e ritrite, però è buon uso, è buona costumanza anche tenere in debita considerazione problemi che sono prima i problemi all'interno dei propri confini per poter considerare quello che accade all'interno degli altri confini. Ma un esame di coscienza politica ve lo siete fatto? Perché avete questa doppia morale in entrata e in uscita? Avete appena tessuto gli elogi e le lodi del Consigliere Miccio ritenendo che probabilmente la stessa confluendo nel Gruppo Misto potrebbe avere o avrebbe potuto avere un indirizzo politico diverso, quindi l'avete accettato subito, non è stata definita transumante, non è stata definita una Consigliera ...INC... . Poi con la stessa considerazione avete aggredito altri consiglieri che chissà per quali motivi, anche con un concetto becero, si parlava di arricchimento e quindi io invito ad essere anche più moderati negli atteggiamenti e anche in quelle che sono le dichiarazioni. Non sta a me difendere nessuno, sta a me soltanto considerare che non è possibile che nella stessa sede, nello stesso Consiglio Comunale si applica una doppia morale, un doppio atteggiamento. La città è intelligente, i cittadini ascoltano, i cittadini ci hanno votato non una volta, due volte, io vi dissi un giorno, e mi dispiace, l'ho anche dichiarato alla stampa, che purtroppo abbiamo dovuto assistere non solo ai commenti che ci sono, ci sono stati e ci saranno perché appartengono alle dinamiche della politica dei gruppi di maggioranza, ma abbiamo anche dovuto assistere al decreto di scioglimento dei gruppi di minoranza. Ma vi siete mai interrogati sulle vostre assenze ripetute e costanti? Vi interrogate soltanto sui forfait dei presidenti di maggioranza? Avete mai considerato che una commissione importantissima che noi non vediamo l'ora che si possa riconvocare, non si è tenuta perché gli stessi componenti sanciti della minoranza non garantivano il numero legale? E questo è durato per un anno, e dico per un anno, pur facendo partecipare dei consiglieri che spesso e volentieri, basta vedere le partecipazioni, dovevano dare un impulso all'amministrazione. E allora, io penso che i toni devono essere più bassi, dobbiamo confrontarci, dobbiamo confrontarci perché in teoria e in pratica noi dobbiamo avere soltanto a cuore le sorti di questa città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Silenzio in aula, per cortesia.

CONSIGLIERE NAPPI - All'amico Franco, ho percepito le sue osservazioni, basta vedere alcune costituzioni di gruppi di maggioranza, ma ribadisco, avevate i numeri, 9, per garantire il numero legale e l'effettiva partecipazione a questa commissione, l'avevate, eravate prima voi che non lo garantivate, non lo potevate chiedere a noi in termini politici, di garantire queste cose. Per quanto concerne le dinamiche interne ai gruppi di maggioranza, la rivisitazione, per chi non lo sapesse, il tagliando di controllo politico, l'aggiornamento a due anni e mezzo era stato sancito dai gruppi di maggioranza e non è ancora finito, e preannuncio, non è ancora finito, addirittura prima che si insediassero il primo Consiglio Comunale, vi posso dire anche data e ora, ore 18:30 del giorno che ha preceduto l'insediamento del Consiglio Comunale, che a due a anni e mezzo sarebbe stato rivisto l'intero andamento della macchina politica e amministrativa. Quindi non è successo niente di eccezionale, le dimissioni del Sindaco sono servite ad un ragionamento più articolato. Concludo dicendo che siamo a disposizione sempre per un confronto utile, leale nell'interesse della città. E a proposito della città, questo lo dico anche al Sindaco, mi faccio portavoce di un'esigenza dettatami, ed è stato chiesto di dirlo in Consiglio Comunale, e non ho problemi perché noi rappresentiamo ...INC... che lunedì dalle ore 11 più meno alle ore 11:30, ci sarà un sit in silenzioso, pacifico a Piazza Giordano Bruno, finalizzato alla sollecitazione dell'apertura della villa comunale. Mi è stato chiesto di fare questa comunicazione e la faccio, perché su questa vicenda oggi la collettività è giustamente attenzionata e io sono portavoce, lunedì chiunque volesse partecipare, un sit in in Piazza Giordano Bruno, silenzioso, pacifico, al fine della riapertura della villa comunale, per la sensibilizzazione nei confronti degli enti preposti a questo, delicata vicenda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Silenzio in aula. Intanto voglio giustificare il Consigliere Laura Napolitano che è impegnata per impegni professionali. Volevo ricordare ai consiglieri comunali, il regolamento richiede che l'intervento venga fatto in piedi, quindi non ci adagiamo su problemi di salute che possono essere temporanei, ma solo ed esclusivamente temporanei. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Cutolo. Prego. Da questo momento cerchiamo di concludere con gli interventi perché dobbiamo ancora andare ai capi dell'ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERE CUTOLO - Grazie Presidente. Guardate, qua veramente c'è da fare la cabala, c'è da fare i numeri, il capogruppo di Forza Italia ...INC... e viene a giudicare le nostre fila all'interno dell'opposizione; lui stamattina non avrebbe celebrato il Consiglio Comunale se non ci fossero i nostri prestiti, i nostri giocatori prestati, lui stamattina non poteva nemmeno alzare la mano e dire presente. Guardate, ma ci vuole veramente una facciaccia tosta, ma come è possibile, ma si vive

sulla menzogna, ma sono cose così evidenti! Ma voi pensate di poter convincere la gente con questi vostri atteggiamenti? Ma vi rendete conto che siete un fallimento? Questa politica è fallita, ve ne dovete rendere conto. Poi è chiaro che se il Consigliere Nappi difende i trasfughi dell'opposizione nella maggioranza, è palese, è palese che c'è un interesse, è palese che sono stati accolti, è palese che si aspettano delle gratificazioni; ma più normale di questo? Ma più normale di questo? E poi una cosa la devo dire, guardate, il vice Sindaco pro tempore ha fatto riferimento alle amministrazioni passate. Vice Sindaco, il sottoscritto dove è stato eletto là è rimasto fino alla fine dei giorni, erano i suoi colleghi di partito che saltavano da un banco all'altro, è chiaro questo? Allora stabiliamole queste cose. Chi si erge a paladino e proprio il Consigliere Nappi è stato il primo gruppo eletto dell'opposizione a passare con la maggioranza con il fu Sindaco Napolitano. Ma di cosa vogliamo parlare, ma chi sono questi profeti, ma voi scherzate veramente? Ognuno di noi ha una propria storia alle spalle e quando interviene, deve fare sempre i conti con essa perché qua ci ergiamo tutti a giudici e invece siamo gli accusati, e ci vuole una facciaccia veramente tosta per fare ...INC... . Guardate, è veramente ignobile per un politico, per uno che fa politica, dire delle menzogne, perché sono menzogne. E allora la credibilità politica dove sta? E poi in excursus parliamo... ma voi vi rendete conto? Ma voi veramente dove vivete, su un altro pianeta? ...INC... questo Sindaco, poi domani o dopo domani si va a fare il sit in con i cittadini che si stanno lamentando? Sono tre anni che la tenete chiusa e non avete ancora spiegato perché, solo adducendo che gli alberi erano pericolanti, sono arrivate 15/20 tempeste e di quegli alberi non si è mossa una foglia. Allora che cosa avete nella testa? Qual è il programma? C'è un progetto per la villa? Fatelo, ma non ...INC... fatelo, fate quello che vi pare ma non sottraete la città ai cittadini, fate quello che volete, costruite, demolite, mischiate, separate, ma non sottraete la città ai cittadini. Per cui, per chiudere, la scuola la può fare solo chi ha una storia integerrima alle spalle, ricordatevelo. Ed è per questo che mi dispiace che qualche Consigliere new entry in politica ha fatto una scelta infelice, mi dispiace come uomo e come persona perché di questo ne pagherà sempre le conseguenze, sempre, per tutta la sua vita politica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo. Consigliere Tripaldi, prego.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Per ciò che concerne l'avviso, perché mi sembrava di stare in chiesa, come ha fatto il Consigliere Nappi, capogruppo di Forza Italia, per il sit in davanti alla Procura della Repubblica, io spero che l'amministrazione tutta prenda le distanze da questi atteggiamenti, innanzitutto dovremmo sapere soprattutto chi ha innescato questa comunicazione del

Consigliere Nappi che non si può fare portavoce di una comunicazione anonima, né tanto meno noi abbiamo la possibilità di considerare se siano state richieste tutte le autorizzazioni di rito alla Polizia, alla Questura e a tutti gli organi necessari perché avvenga questo sit in, quindi far passare queste comunicazioni da canonica in un Consiglio Comunale ritengo che non sia assolutamente dignitoso. Poi le posizioni personali di ciascuno sono fuori dal Consiglio Comunale, naturalmente io richiedo una posizione a tutta l'amministrazione a riguardo. Quello che poi è una cosa da riflettere, ritengo siano le affermazioni circa la commissione controllo e garanzia che per ordine di scuderia non ha visto mai partecipare i consiglieri di maggioranza, ...INC... esattamente, forse tu non eri ancora Consigliere, non eri ...INC... ancora con i consiglieri all'epoca, che probabilmente si raggruppavano poi nella successiva commissione. Ciò non toglie che le cose che sono state fatte, le indagini che sono state fatte e le attività svolte dalla commissione penso abbiano portato a dei risultati, e sono contentissima perché se il risultato è stato quello di riconfermare ulteriormente l'Assessore Parisi all'ambiente, significa che l'aver controllato il contratto con la ...INC... ha avuto un suo seguito. Ritengo che anche ha avuto il suo seguito l'aver preso in considerazione quelle che erano le ipotesi di ...INC... per quello che riguardava la precedente società che si era occupata, cioè Campania Felix, della nettezza urbana. Quello che noi siamo riusciti ad ottenere, è sicuramente un supporto chiaro all'amministrazione comunale che ha avuto occasione di chiarire di per se stessa come nei contratti delle... continuo a citare la ...INC... siano state previste la distribuzione dei sacchetti dell'immondizia, cosa che puntualmente avviene in tutta la città. E mi fa piacere anche rilevare che sempre in merito... rispetto a questa situazione io ritengo che non si possa dire che è una commissione che non ha funzionato. Ritengo invece che sia da prendere in considerazione qualche commissione che ha varato dei provvedimenti in esatto contrario al parere del tecnico. Probabilmente questa va presa in considerazione, e c'è un'ampia vocazione di tutta la maggioranza presente perché l'opposizione quando è stata presente ha rilevato che c'erano dei problemi, e voi oggi lo sapete perché c'è un'integrazione al Consiglio Comunale. Allora certe cose noi ce le possiamo raccontare se siamo giù al bar o se siamo piacevolmente seduti al mare, per delle cose invece forse effettivamente bisogna stare cauti. Grazie. Chiedo che l'amministrazione prenda un sorta di distanza da quell'avviso per il sit in di fronte alla Procura, abbiate pazienza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Tripaldi. La parola al Consigliere Pizzella. Prego.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Richiedo di nuovo al Sindaco di rispondere in merito all'accentramento dei poteri ai due super dirigenti, e al mantenimento ad interim per le deleghe



assessoriali. Al Consigliere Nappi voglio dire invece che a noi dell'opposizione, veramente te lo dico con affetto, non interessano le organizzazioni vostre interne di maggioranza, e né tanto meno al Sindaco dico che ci potevate anche chiamare nel periodo dei venti giorni delle dimissioni, noi ci saremmo presi volentieri un caffè, ma non avremmo sicuramente condiviso il suo percorso politico così come abbiamo fatto tre anni fa, e così come ha ribadito Arturo. Il sit in della villa comunale ben venga, dal punto di vista amministrativo verremo a capo di questa vicenda e saremo in grado di conoscere i motivi per i quali veramente sono quasi tre anni che questo patrimonio anche storico ed ambientale della città di Nola debba essere chiuso ed inibito al pubblico. Mi auguro che come questo sit in ce ne saranno altri sulle fogne cittadine che non funzionano, sulle verifiche, sui lavori pubblici incompleti, sulla raccolta differenziata che non viene fatta, sullo spazzamento che assolutamente non rispetta il capitolato, sull'isola ecologica che non funziona e che non tiene neanche l'approvvigionamento dell'energia elettrica, o sui miglioramenti delle strade, me lo auguro e ci faremo in questo caso promotori, perché visto e considerato che nella promozione amministrativa delle competenti commissioni e dei consigli comunali non riusciamo ad ottenere frutti, molto probabilmente i frutti li riusciremo ad avere più agendo socialmente che politicamente e amministrativamente. Però veramente la risposta dal Sindaco me l'aspetto sulla richiesta già formulata prima. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Pizzella.**

**SINDACO -** Io penso di averti già risposto, Francesco. Su una serie di deleghe che mi sono praticamente riservato, c'è l'accordo dei partiti e dei consiglieri comunali al fine di coinvolgere nella esecuzione, oltre che nell'indirizzo e nel controllo, l'esecuzione praticamente anche i consiglieri comunali, e quindi in un'azione più diretta rispetto a quello che è il programma elettorale da portare a termine. Per quanto riguarda i dirigenti, noi, come sai, a breve avremo altri due dirigenti tra pochi giorni, uno all'urbanistica e uno alle politiche sociali, quindi stiamo recuperando quella riduzione di dirigenti che si era avuta negli anni precedenti. Per quanto poi riguarda la villa comunale, voglio fare un chiarimento perché non abbiamo mai avuto problemi rispetto a questa cosa. Come ho più volte detto, in seguito ad una tromba d'aria che si verificò nel comune di Nola nel giugno del 2011, noi abbiamo provveduto a far fare una perizia giurata ai nostri tecnici di fiducia, i quali hanno verificato che molti degli alberi della villa versavano in condizioni di pericolo assoluto di caduta. In seguito a questa consulenza, facemmo un tavolo tecnico con l'Università Federico II di Napoli, con alcune associazioni ambientaliste, e decidemmo, prima ancora di questo tavolo tecnico, per la verità, di fare delle ulteriori analisi in seguito alla consulenza che

avemmo di parte. Queste analisi non fecero altro che confermare il pericolo di questi alberi. Procedemmo ad una gara d'appalto per poter abbattere questi alberi, dopodiché alcune associazioni accompagnate anche dai consiglieri comunali, perché mi ricordo, ostacolarono questo taglio degli alberi, e ci furono anche diverse denunce fatte alla Procura della Repubblica nei miei confronti, fatte nei confronti del dirigente, sempre per l'abbattimento degli alberi. Gli alberi furono sequestrati dalla Procura della Repubblica perché la villa non è sequestrata, gli alberi sono sequestrati, significa che io potrei aprire la villa anche oggi, in questo momento, ma esporre i cittadini al pericolo che praticamente un albero possa cadere. Però mi dispiace che poi si parla in Consiglio Comunale, fanno le richieste, il Consigliere Tripaldi ha fatto addirittura un'interrogazione sul punto, e poi escono fuori, perché chiaramente l'interesse è buttare la bomba e poi scappare perché chiaramente molto spesso la risposta la conoscono pure qual è, infatti ringrazio i due consiglieri di minoranza che sono rimasti in aula altrimenti parlavamo al vento realmente. La Procura della Repubblica, sequestrati gli alberi, ha fatto una consulenza, purtroppo i consulenti della Procura della Repubblica ci hanno messo quasi un anno; all'esito di questa consulenza hanno verificato di dover abbattere non 24 alberi come avevano detto i nostri consulenti, ma 25 alberi, e ci hanno chiesto un piano di gestione degli alberi della villa comunale, piano di gestione che noi abbiamo prontamente fatto redigere e depositato presso la Procura della Repubblica. La Procura della Repubblica dopo alcuni mesi, il fascicolo è qui per verificare tutte le date, dopo alcuni mesi la Procura della Repubblica, rispetto al piano di gestione presentato, ha fatto due piccole osservazioni chiedendo due emendamenti richiesti il 21 dicembre 2016. Noi in data 12 gennaio 2017 abbiamo presentato alla Procura della Repubblica gli emendamenti richiesti. Dal 12 gennaio 2017 siamo in attesa del dissequestro pure più volte sollecitato. Questa è la storia della villa comunale, né più e né meno. Io se fossi un pazzo potrei aprirla stamattina perché la villa non è sequestrata, sono sequestrati gli alberi, ma capirei bene, contrariamente a quanto dice il buon Arturo Cutolo, che alcune tempeste fortunatamente non hanno smosso questi alberi, ma ci sono perizie, ivi compresa la perizia commissionata dai 5 Stelle, che dice che quei 24 alberi sono di pericolo assoluto per la tutela dei cittadini. E nel momento in cui andremo a salvaguardare il famoso e cosiddetto Montezuma, chiaramente dobbiamo anche fare a meno di una parte della villa comunale perché diventerà zona di sicurezza proprio perché il Montezuma è pericoloso. Quindi io in questi due anni, soprattutto ascoltando buontemponi come Arturo Cutolo, mi sono chiesto più volte: ma ho fatto la cosa giusta io a preoccuparmi di chiedere una consulenza sulla villa comunale? Perché altrimenti la villa comunale oggi era ancora aperta, e come dice il buon Arturo Cutolo, fino ad oggi un albero non sarebbe caduto, però ignari, avremmo esposto i nostri figli, i nostri concittadini ad un pericolo notevole. Allora penso questo e poi dico meglio così, forse mi ha illuminato San Paolino a chiedere

questa consulenza e cercare di tutelare i nostri figli. Certamente nell'interesse della cittadinanza mi sarei aspettato in questi anni un atteggiamento dell'opposizione più costruttiva rispetto ad una vicenda non politica e così importante come quella della villa comunale, invece abbiamo anche per la villa comunale registrato un becero e bieco ostruzionismo dell'opposizione rispetto invece ad una questione che doveva essere tenuta a cuore da tutti quanti i cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Sindaco. Prego Consigliere Pizzella.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Sindaco, noi addirittura ti chiedemmo di...

SINDACO - Scusami, voglio dire, che io ce l'ho qua, ma se volete controllare date, presentazioni, andate in ufficio, pigliatevi le fotocopie, anzi, se Raffaele Napolitano ci fa il piacere di fare un articolo con tutte le date e tutte le fotografie così tutti i cittadini possono sapere la verità, anche perché oggi è diventato l'unico organo di comunicazione perché poi invece altri organi di comunicazione dipende se la notizia la mettono o no, quindi, Raffaele, devo dire anche contro di me, quindi obiettivamente svolge un servizio pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Pizzella

CONSIGLIERE PIZZELLA - Allora, il Sindaco quando non riesce a fare le cose per cui il suo mandato è stato conferito, se la prende con gli altri, in questo caso ce la prendiamo con la Procura della Repubblica, il problema è questo qua...

SINDACO - Però devi essere chiaro, io non me la sto pigliando con la Procura della Repubblica, io ho descritto la situazione così come è, e al momento aspettiamo il dissequestro dalla Procura della Repubblica.

*VOCI FUORI MICROFONO*

SINDACO - Io ho fotografato una situazione, ora la Procura della Repubblica dissequestra stamattina...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Ma tu non devi fotografare la situazione, perché se tu hai un pericolo per la pubblica incolumità su un fabbricato che sta nel centro storico, fai un'ordinanza e lo

fai puntellare? E perché non abbiamo puntellato i nostri alberi nella villa comunale e sono passati due anni e stiamo ancora da due anni con la villa chiusa perché gli alberi sono pericolanti? Oggi le tecniche di puntellamento non sono neanche costose quanto le perizie che vengono fatte per accertare lo stato di conservazione di un albero, ve lo posso assicurare. Perché non l'abbiamo fatto e aprivamo la villa agli anziani, ai giovani e pure a noi. Poi, Sindaco, io voglio sempre sapere quando togli l'incompatibilità della Segretaria Dovetto, dirigente e responsabile servizio anti corruzione. Io ho bisogno di questo.

SINDACO - Allora, rispetto alla prima cosa, devo dire che meno male che ...INC... perché altrimenti andavamo a puntellare tutti gli alberi morti della villa comunale e tenevamo una villa tutta puntellata dove i nostri figli non avrebbero potuto assolutamente giocare perché praticamente sarebbe stata completamente puntellata; invece stiamo vedendo di puntellare eventualmente solo il Montezuma che per altro è l'unico albero degno di nota, perché poi forse non ti sei informato che la maggior parte di quegli alberi sono perfettamente sostituibili come i lecci, che si comprano anche già alti così come quelli abbattuti, ma sarebbe assolutamente impossibile puntellare tutti gli alberi morti della villa comunale. Per quanto poi riguarda...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Ma tu devi fare l'avvocato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Pizzella, faccia completare e poi eventualmente le do una brevissima replica, ora diamo la parola al Sindaco.

SINDACO - Inviterei l'ottimo architetto Pizzella che fra l'altro è anche un ottimo professionista, a leggersi tutte le relazioni fatte, questo non ti fa onore, poi te lo spiego in privato perché non ti fa onore, se eri buono fino a tre anni fa e non sei buono ora, tieni qualche problema tu...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Non lo tengo il problema, tengo il problema di...

SINDACO - Non litighiamo, però dovresti leggere, Francesco, tutte le relazioni che sono presenti nel fascicolo fatti dai consulenti dell'Università, dai consulenti nostri, dai consulenti del P.M. e ti renderai conto dello stato della villa comunale qual è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Sindaco.

SINDACO - Per quanto riguarda la dirigente, con questi due dirigenti che mettiamo noi speriamo di liberare il Segretario Comunale dalle deleghe e quindi ripristinare...

CONSIGLIERE PIZZELLA - La legalità, dillo a microfono.

SINDACO - No, la legalità è ripristinata, guarda che abbiamo avuto anche dei pareri da parte del ...INC... chiaramente è una situazione che va aggiustata che però al momento non possiamo fare perché non abbiamo all'interno del Comune professionalità che possono svolgere l'anti corruzione perché solitamente, come ben sai, è il Segretario Comunale che dovrebbe essere libero da deleghe e farlo, ma noi non potevamo tenerlo libero da deleghe perché i dirigenti erano in numero minimo e non potevano avere tutte le deleghe.

CONSIGLIERE PIZZELLA - ...INC... un dirigente che sta senza fare niente.

SINDACO - Non può fare niente, perché se ne deve andare in pensione così, non può fare niente, non può fare niente di più di quello che sta facendo che già è molto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Sindaco.

SINDACO - E poi per fare una battuta, vi piacerebbe tenere un dirigente che votato voi pieno di deleghe.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Però sta con te.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Andiamo avanti, approvazione verbali sedute precedenti.

CONSIGLIERE CUTOLO - Presidente, un attimo solo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Grazie. Solo per la questione dell'anti corruzione. Sindaco, io ho un parere del Ministero che dice il perfetto contrario di quello che dici tu, che non possono, se non solo temporaneamente, ma brevi periodi, è chiaro?

*VOCI FUORI MICROFONO*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo. Passiamo al punto due.

## **PUNTO N. 2: “APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Approviamo i verbali della seduta consiliare del 30/11/2016 inviati il 13/12/2016 e i verbali della seduta consiliare del 29/12/2016 inviato martedì 17/01/2017. Votiamo i verbali.

*Si procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Voti favorevoli 14, astenuti 3, i verbali sono approvati. Passiamo al capo 3.

CONSIGLIERE - Solo per una comunicazione, prima di passare al capo successivo, se possiamo consegnare questo al Segretario Comunale per farlo leggere, l'abbiamo già protocollato, va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Portalo al tavolo della Presidenza. Indirizzato a chi?

CONSIGLIERE - Alla Segretaria che non c'è, quindi se lo leggete fate una cortesia importante per la tutela della legalità perché noi facciamo una lotta alla legalità...

### *VOCI FUORI MICROFONO*

SEGRETARIO COMUNALE - I sottoscritti consiglieri comunali chiedono alla Segretaria Comunale, Dottoressa Dovetto, la revoca immediata della determina dirigenziale numero 60 del 17/3/2017 numero registro generale 382. Premesso che l'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo 18/8/2000 numero 267 contiene disposizioni che consentono alle pubbliche amministrazioni di organizzarsi e di gestire in forma associata servizi e funzioni mediante diverse forme quali ad esempio le convenzioni. La flessibilità organizzativa introdotta dal decreto legislativo 165/2001 e le norme di finanza pubblica hanno ulteriormente contribuito a promuovere fenomeni di natura ...INC... tra le amministrazioni per meglio rispondere all'interesse pubblico, prevedendo la possibilità per gli enti locali di avvalersi di personale di altri enti sulla base di convenzioni specifiche che ne regolano l'utilizzo e gli oneri finanziari. Di fatto, l'articolo 36 comma 1 del 165/2001, per rispondere alle esigenze di carattere essenzialmente temporaneo o

eccezionale, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili e assunzioni di impiego di personale previsto dal Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nelle imprese nel rispetto delle procedure di reclutamento. Anche l'articolo 53, commi 7 e 8 del medesimo decreto prevede che i dipendenti di un ufficio non possono svolgere incarichi retribuiti che non sono stati conferiti o preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. ...INC... amministrazioni il conferimento di predetti incarichi senza la previa autorizzazione costituisce infrazione disciplinare del funzionario responsabile del procedimento. Il relativo provvedimento è nullo di diritto; e in tal caso l'importo previsto come corrispettivo degli incarichi sul fondo di disponibilità dell'amministrazione conferente trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti. Inoltre, l'articolo 14 del contratto collettivo nazionale delle autonomie locali sottoscritto il 22/01/2004 ha stilato le citate forme associative di gestione, e prevede al fine della migliore realizzazione di servizi funzionali ...INC... economica gestione delle risorse, la possibilità per gli enti locali di utilizzare con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti in cui si applica il medesimo contratto collettivo nazionale per periodi di tempi predeterminati per una parte del tempo di lavoro d'obbligo o mediante convenzione o previo assenso dell'ente di appartenenza. Infine, all'articolo 92, comma 1 del decreto legislativo 267/2000 il quale recita: gli enti locali possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato pieno o parziale nel rispetto della disciplina in materia. I dipendenti degli enti locali a tempo parziale purché autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, possono prestare attività lavorativa presso altri enti. Il regolamento degli uffici e dei servizi ...INC... individua nella giunta comunale organo competente da autorizzare il lavoro di dipendenti comunali presso altri enti. Di contro...

### *VOCI FUORI MICROFONO*

SEGRETARIO COMUNALE - ...INC... dispone di far prestare servizio al personale dipendente con proprio atto, in violazione della legge e del regolamento del Comune di Nola. Con determina dirigenziale numero 60 del 17 aprile 2017, registro generale 182 del 17/3/2017 il Comando della Polizia Municipale di Nola determina di autorizzare ai sensi dell'articolo 557 comma 1 della legge 311/2004 i marescialli Giovanni Pezzano e Maria Marzano a prestare servizio quando liberi, presso il Comune di Tufino. Il Comune di Tufino con delibera del commissario straordinario numero 24274/2017 il Comune di Tufino oltre all'orario legale ha modificato anche il calendario



deliberando già per il mese prossimo, è un ente che guarda al futuro, prende atto della determina del Comune di Nola, delibera di utilizzare gli agenti della Polizia Municipale. La determina del Comune di Nola è in palese violazione dell'articolo 33, comma 2, incarichi esterni ai dipendenti dell'ente, del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione 129 del 17 maggio 2005, e ulteriori modifiche apportate con deliberazione numero 200 del 4 luglio 2005. L'autorizzazione ad assumere incarichi esterni è concesso su proposta del dirigente con deliberazione della giunta. Pertanto la determina del Comune di Nola nonché la delibera del Comune di Tufino sono stati adottati in palese violazione delle norme dell'ordinamento della pubblica amministrazione. Ma vi è di più. La deliberazione numero 17 del 20 maggio 2008 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Veneto, che in merito alla necessità o meno della stipula dei contratti di lavoro conformemente la Corte dei Conti del Piemonte numero 200/2012 ritiene che questa non sia necessaria in quanto la formula organizzativa introdotta dall'articolo 1, comma 557, non ha la titolarità del rapporto di lavoro con il soggetto interessato, che resta comunque dipendente dell'amministrazione di provenienza. Le modalità operative dell'utilizzo potranno, invece, essere disciplinate in un atto convenzionale o in un accordo di collaborazione tra ente utilizzatore ed ente di appartenenza. La medesima Corte dei Conti, inoltre, nell'affrontare la problematica di rapporto tra l'articolo 1, comma 557 e articolo 36 del ...INC... sostiene che il comma 557 detta una disciplina particolare per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti per far fronte alle peculiari problematiche di tipo organizzativo scaturenti dalla esiguità degli organici e delle introdotte ridotte finanziarie. L'articolo 36, comma 3 del 165/2011 detta invece una disciplina generale che si rivolge a tutte le amministrazioni e che è attuabile solo in presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, presupposto mancante nel comma 557 per una durata massima di sei mesi non rinnovabili, a fronte di un utilizzo sine die nell'altra norma. Il parere del Consiglio di Stato numero 214/2005 che con riferimento alla disciplina di cui all'articolo 1 comma 557, legge 311/2004, ha dichiarato che è da considerarsi fonte normativa speciale rispetto alla sopravvenuta disciplina di cui all'articolo 36 del D.lgs. 165/2001 in tema di contratti di lavoro flessibili, che si rivolge a tutte le amministrazioni e che è attuabile solo in presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, presupposto mancante nel comma 557 per una ...INC... disciplinata dal D. Lgs. 368/2001 a fronte della mancanza di un termine dell'altra norma. Il parere del dipartimento della funzione pubblica numero 3408 del 23 maggio 2008, nel quale viene confermato il perdurare dell'applicabilità dell'articolo 1, comma 557 della legge 331/2004, nonostante le rettifiche all'articolo 36 del D. lgs. 165/2001 operante dalla legge 244/2007 (finanziaria 2008) e successive modifiche ed integrazioni, in quanto normativa speciale, e nel suo ...INC... del dovere di esclusività e del divieto di cumulo degli impieghi cui sono soggetti i dipendenti delle pubbliche

amministrazioni. Infine, il nuovo parere del Consiglio di Stato numero 3764/2013 dell'11 dicembre 2013 diramato con nota della Prefettura di Benevento del 9 giugno 2014 che nel rispondere al quesito del Ministero dell'Interno, dipartimento degli Affari Interni e territoriali, protocollo 1582 del 17/11/2013 ha confermato che la disposizione di cui all'articolo 1, comma 557 va a qualificare come normativa speciale, costituisce una deroga al principio della unicità del rapporto di lavoro. In ogni caso, nell'applicazione dell'istituto in esso disciplinato deve essere rispettato il limite della durata massima dell'orario di lavoro fissato in 48 ore settimanali dall'articolo 4 dal D. Lgs. 66/2001. L'utilizzazione presso altri enti locali è consentita per le sole prestazioni che non avvengono ...INC... svolgimento presso l'ente di appartenenza e non interferiscono con i compiti istituzionali, vanno osservate le prescrizioni stabilite presso l'ente di appartenenza in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoratore. I consiglieri che firmano sono: Iovino, Cutolo, Vitale, Pizzella, Tripaldi e Marone.

*VOCI FUORI MICROFONO*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Intanto noi ci dobbiamo un attimino aggiornare, dopo la TARI c'è la ridefinizione delle commissioni, c'è la novità del Gruppo Misto che si amplia, quindi c'è bisogno di fare la rideterminazione delle commissioni, per cui sospenderemo eventualmente i lavori. Proseguiamo con i capi all'ordine del giorno.

*VOCI FUORI MICROFONO*

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "TARI 2017 - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco, vuoi relazionare tu sulla TARI?

SINDACO - L'Assessore al bilancio è assente perché impegnato, ha accompagnato il figlio a fare i test di medicina, perciò non è qui presente. Chiaramente le previsioni che abbiamo ai fini dell'approvazione del bilanci, abbiamo chiesto ai tecnici di verificare la concreta possibilità di abbassare l'aliquota della TARI in modo da venire incontro ai nostri concittadini. Alla fine diciamo che con la delibera di stamattina andiamo ad approvare il piano finanziario TARI per l'anno 2017 come da allegato A che trovate in delibera, dal quale si evince un costo complessivo di euro 7.530.658, oltre al 5% per la quota della Città Metropolitana pari ad euro 376.532, suddiviso in costi fissi per 3.356.359,83 e costi variabili totali per euro 4.174.398,73. Approvare le tariffe TARI per l'anno 2017 come da allegato B al presente provvedimento che ne fa parte integrale e sostanziale. Di dare atto che in ossequio all'articolo 1, comma 651, della legge 147/2013 che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al DPR 27/4/99 numero 158, il Piano Finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato punto del predetto DPR. Di dare atto che nel redigendo bilancio di previsione 2017 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio. Di riservarsi per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie per effetto di norme statali in merito. Di dare atto che le tariffe decorreranno dal primo gennaio 2017 e saranno valide per gli anni successivi in assenza di specifiche deliberazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 296/2007. Di dare atto che il piano approvato costituisce riferimento per la determinazione delle tariffe 2017. In termini pratici, il seguito alla lotta intrapresa contro l'evasione fiscale, siamo riusciti a rideterminare una tariffa che fa risparmiare le famiglie il 40% rispetto alle tariffe applicate negli anni precedenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Grazie Presidente. Sindaco, ci sembra abbastanza insufficiente; noi ne abbiamo una che vi chiediamo di votare che oltre a tenere conto delle questioni che hai portato tu nella vostra proposta, tiene conto anche delle famiglie meno abbienti, cosa che voi non pensate mai purtroppo. Voi siete dei signorotti, per voi il vostro livello di vista nella società rimane medio alto.

Poiché abbiamo una storia dal basso, abbiamo questa abitudine in tutte le questioni, in tutte le proposte teniamo conto sempre e comunque dei bisogni della gente in difficoltà. Presidente, posso leggere la nostra proposta o gliela consegno al tavolo della Presidenza? Se me lo concede, posso? Proposta di delibera di Consiglio Comunale...

SINDACO - Arturo, scusami, però io ho letto la delibera, però chiaramente poi, sulle politiche sociali questo è il terzo anno che noi prevediamo anche 160.000 euro che vanno proprio per le famiglie meno abbienti, alla riduzione o all'esenzione addirittura della TARI. A prescindere, quindi il 40%, dopo il 40% per le fasce deboli c'è una riduzione sui 160.000 euro che abbiamo messo in bilancio.

CONSIGLIERE CUTOLO - Che rappresentano nulla di fronte ad un'esigenza del genere. Per questo noi ci siamo mossi e proponiamo noi una delibera di Consiglio Comunale. I sottoscritti consiglieri comunali, saremmo noi, siamo noi, chiedono agli enti in epigrafe di volere realizzare con urgenza il regolamento per l'Imposta Unica Comunale (IUC) allegata alla delibera di giunta municipale numero 71 con l'inserimento di apposite esenzioni di seguito indicate. Premesso che è stato convocato il giorno 30 marzo 2017 in prima convocazione il Consiglio Comunale della Città di Nola con all'ordine del giorno TARI 2017, approvazione Piano Economico Finanziario e tariffe, proposta al Consiglio, in cui si propone al Consiglio di approvare le tariffe TARI per l'anno 2017. Vista la legge 147/2013, legge di stabilità per l'anno 2014, come modificata dalla legge 208/2015, legge di stabilità 2016, in particolare il codice 639, atti relativi alla stessa TARI. Visto il Decreto 660, legge 147 del 2013 che prevede che il Comune può deliberare riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalla lettera A alla lettera E del comma 352. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposita autorizzazione di spesa che non possono eccedere i limiti del 7% del costo complessivo del servizio. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso alle risorse derivanti dalle fiscalità generali del Comune stesso. Considerato che dal detto Piano Finanziario e dall'esame della delibera di giunta numero 71/2014 avente ad oggetto: approvazione IUC, come previsto dalla Legge 147/2013, si prendono misure in favore delle fasce economicamente più deboli della popolazione. I sottoscritti consiglieri propongono in via preliminare dalla discussione e all'eventuale approvazione del regolamento TARI per l'anno 2017, di emendare la delibera di giunta municipale numero 71 del 01/08/2014 ed inserire nel regolamento il seguente articolo quale misura di riduzione della TARI per i soggetti economicamente svantaggiati e le attività meritevoli di tutela per non avere scopi di lucro. Articolo 23, riduzioni ed

esenzioni: ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 201/2001, la tariffa del tributo è ridotta nelle seguenti ipotesi:

- associazioni senza scopo di lucro iscritte all'albo comunale che non effettuano somministrazioni di alimenti e bevande, riduzione dell'80%;
- nuclei costituiti da due componenti con ISEE inferiore a 5.000 euro, riduzione del 15%;
- nuclei familiari costituiti da tre componenti con ISEE inferiore a 7.500 euro, riduzione del 20%;
- nuclei familiari costituiti da 4 componenti con ISEE inferiore ad 8.000 euro, riduzione del 25%;
- nuclei familiari costituiti da 5 componenti con ISEE inferiore a 8.500 euro, riduzione del 30%;
- nuclei familiari costituiti da sei componenti e più, con ISEE inferiore a 9.000 euro, riduzione del 35%;
- associazioni senza scopo di lucro iscritte all'albo comunale che prestano somministrazione... riduzione del 50%.

Per poter accedere alle riduzioni relative al reddito familiari di cui al presente articolo 1, i richiedenti non devono essere proprietari di unità immobiliari produttive di reddito oltre a quella per cui si usufruisce dell'agevolazione. Per poter accedere alle riduzioni per le associazioni senza scopo di lucro, queste dovranno dimostrare copia dello statuto. Volevo aggiungere, Consigliere Miccio, a dispetto di quello che diceva il Consigliere Nappi, il capogruppo Nappi, che non c'è stato ...INC... un cambio di casacca che io non ritengo tale, che passare nel gruppo misto non significa cambiare casacca, volevo solo far notare che questa è la strada, una delle strade che porta alla giustizia sociale, e noi intendiamo percorrerla tutta e con tutti quelli che intendono come noi che la gente e i cittadini vanno rispettati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Chiaramente noi richiediamo di metterla ai voti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Sindaco.

SINDACO - Evidentemente devo dire che il Consigliere Cutolo, almeno relativamente all'attività e al bilancio dell'anno scorso, non ha seguito una situazione che noi effettivamente è molto a cuore, quella del disagio sociale, altrimenti non sfuggirebbe a lui che noi sono tre anni che facciamo la

riduzione delle aliquote per i meno abbienti, e addirittura l'Equitalia sta provvedendo a rimborsare anche le prime rate che i soggetti disabili avevano pagato. Non abbiamo previsto un'aliquota di riduzione perché sull'importo che mettiamo, a seconda di quelle che sono le domande, noi riduciamo in percentuale all'importo che abbiamo, o addirittura prevediamo l'esenzione totale. Quindi già accogliamo quello che l'opposizione in questo momento ha chiesto, e anche in questo bilancio abbiamo provveduto a stanziare 160.000 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Grazie Presidente. Volevo ricordare al Sindaco che per questa esenzione programmata per il 2012 l'avete fatta un po' infelice perché stanno arrivando a casa dei cittadini e delle famiglie, intimazioni di pagamento. Questa è la storia, la vera verità è questa, che noi da una parte li abbiamo esentati e dall'altra parte abbiamo mandato i documenti di riscossione ad Equitalia. Questo è il sociale che utilizza questa maggioranza. Poi, Sindaco, mi trovo in tema e ti volevo ricordare che i contributi per i fitti sono ancora fermi alla Regione, perché questa maggioranza non assume una posizione a tutela dei cittadini che sono stati individuati attraverso documenti contabili, di sostegno ai fitti. Allora, questa amministrazione ha un debito con la Regione Campania che non sta onorando. La Regione chiaramente, a ragione o a torto, secondo me a torto però, ha bloccato i fondi per i fitti, però questa amministrazione, questa maggioranza, questo Sindaco non sta facendo nulla perché questo si possa sanare. Ci sono decine e decine di famiglie che non riescono a pagare il fitto a fine mese e molti che io conosco personalmente, purtroppo o per fortuna, rischiano di essere buttati sulla strada. Di queste cose chi si deve occupare se non la politica, se non noi che siamo stati destinatari di fiducia, di voti, di tutela verso la città, chi la dovrebbe fare questa cosa? Sindaco, io mi sto occupando di questa questione con il dirigente ai servizi finanziari da un po' di tempo; chiaramente, ripeto, disponibilità massima da parte del dirigente, però tu non lo puoi risolvere questo problema, questo è un problema che deve risolvere la politica, ma in questa città la politica non c'è, la politica, la legalità, e il supporto alla città e ai cittadini non c'è, e non è da ieri, non c'è mai stata da questa maggioranza. Per cui, Sindaco, tutte queste due... il sociale, voi fate, date, date, non avete dato niente a nessuno, quello che arriva, arriva dalla Regione Campania, dal bilancio comunale voi non cacciate un centesimo; voi trasferite i fondi che vi arrivano, e nemmeno questo riuscite a fare più, a non pigliarvi i fondi che la Regione mette a disposizione. Per cui, Presidente, noi riteniamo che la nostra proposta sia congrua e che vada nella direzione di tenere conto che in questa città ci sono centinaia di famiglie in gravissima

difficoltà, per cui noi chiediamo al Consiglio Comunale tutto di votare questa nostra proposta.  
Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Io mi sto confrontando con i tecnici al mio fianco, ma sostanzialmente credo che ci sia qualche difficoltà anche perché ci vuole il parere tecnico del ragioniere perché sono tutte tariffe che sono collegate al bilancio. Ma così in questo modo...

*VOCI FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE CUTOLO - Noi pensavamo di dovere parlare prima in verità e non arrivare all'ultimo giorno come ci costringete continuamente sulle cose vere e serie, anche perché questa questione non è passata per nessuna commissione, improvvisamente ci siamo ritrovati tra la testa ed il collo, che entro il 31 marzo dobbiamo... allora noi non abbandoniamo il nostro percorso; questa è una proposta, sarà anche sbagliata per voi ma non per noi, ma noi chiediamo al Presidente del Consiglio di mettere ai voti questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Io non ho nessuna difficoltà ad accogliere questa proposta, però debbo anche specificare che i tecnici mi dicono... però bisogna tenere in considerazione che comunque le tariffe sino state ridotte del 40%, in più c'è una quota sulle politiche sociali pronta ...INC... per cui l'amministrazione ...INC... però, le ripeto, manca un parere tecnico, per cui non potrebbe avere dei voti favorevoli. Questo è quasi impossibile così come è stata presentata e formulata.

*VOCI FUORI MICROFONO*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Presidente, io non penso che lei debba difendere le posizioni dei consiglieri di maggioranza. Noi abbiamo fatto una proposta, l'abbiamo formalizzata, non abbiamo avuto l'occasione con voi di discutere di queste tariffe prima del Consiglio Comunale e nemmeno in una conferenza dei capigruppo, io non dico in commissione, ma almeno in una conferenza dei capigruppo non si è parlato di questa questione così importante e non si è tenuto conto che da quest'altra parte c'è l'opposizione, ci sono consiglieri comunali eletti alla pari dei consiglieri che si

trovano in maggioranza perché hanno gli stessi diritti e anche gli stessi doveri, per cui queste forzature ve le gestite da voi, le portate voi le questioni all'esasperazione, perché volendone parlare, avremmo potuto trovare un percorso comune penso in un'unica proposta, questo non è stato possibile, per cui noi vi chiediamo di mettere ai voti la nostra proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Intanto do la parola al Sindaco e poi passiamo alla votazione.

SINDACO - Mi dispiace che ...INC... voi fate il vostro ruolo, ma è una proposta strumentale, e un capitano di lungo corso come te lo sa bene, perché altrimenti questa proposta, caro Arturo, nelle commissioni che fate, la facevi già a partire da settembre, perché tu sai bene che per votare una proposta del genere è necessario poi far quadrare tutti i conti del bilancio, e quindi è molto facile venire oggi e dire abbassiamo ulteriormente le aliquote, quando sai bene che se non facciamo quadrare tutto il bilancio con le altre voci, questo non si può fare. Quindi, se tu tenevi a cuore effettivamente, le necessità delle classi disagiate, anzi, io sono convinto che tu ce le hai a cuore, però il prossimo anno ricordati di portare una proposta supportata dai calcoli verso settembre/ottobre in modo tale che poi la possiamo pigliare, se la porti il giorno della votazione in Consiglio Comunale, sai meglio di noi che non è possibile approvare una proposta del genere.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Intanto volevo dire, la commissione su questa delibera è stata fatta il giorno 28 marzo: poi che voi non avete partecipato... però è la commissione finanze che il 28 ha trattato la delibera odierna. Pizzella, prego.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Il Sindaco deve sapere che la commissione e bilancio è monca del Presidente da due mesi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se non veniamo in Consiglio Comunale e cambiamo la commissioni, è dimissionario...

*VOCI FUORI MICROFONO*



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Le dimissioni sono state date, ma la commissione...

CONSIGLIERE PIZZELLA - E se mi fa parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Se lei legge il verbale di quella seduta del 28, io ero presente e quella proposta la feci già nel verbale della seduta che non è stata accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vabbè, questa è un'altra cosa.

CONSIGLIERE PIZZELLA - E questa è un'altra cosa, ma la proposta nostra l'abbiamo già formulata in commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma il Consigliere Cutolo dice tutt'altro, dice: non abbiamo avuto l'opportunità di andare in commissione... è stata respinta.

CONSIGLIERE PIZZELLA - No, non è stata respinta, non è stata proprio discussa, tanto è vero che noi auspicavamo una seduta di conferenza di capigruppo per discuterla visto che non è stata discussa. E visto che è stato dato un capo così importante quale le tariffe per i rifiuti solidi urbani, una sola seduta di commissione, ma non esiste proprio, il 28 marzo quando il 30 marzo c'è il Consiglio Comunale? Presidente, su un capo del genere c'è bisogno, non dico di più, ma di due commissioni, tre commissioni, e non due giorni prima del Consiglio Comunale già convocato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Purtroppo la comunicazione ...INC... altrimenti la portavamo alla conferenza dei capigruppo che abbiamo fatto il giorno...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Allora, io ho chiarito i motivi per cui l'opposizione la presenta oggi in Consiglio Comunale perché non abbiamo avuto proprio la possibilità, altrimenti noi l'avremmo proposta in commissione, tanto è vero che lo chiedemmo e non ci è stato dato; discutere, non è che ce l'ha bocciato la commissione, assolutamente, non c'è stato dato di discuterla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, va bene.

*VOCI FUORI MICROFONO.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Brevissimamente, cinque minuti, Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Grazie. Sindaco, innanzitutto io spero che tu l'anno prossimo non stai qua...

*VOCI FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE CUTOLO - Sindaco, per chi mi conosce, io sono il re dei rapporti umani, io parlo in questa sede di politica, di funzioni e mai delle persone, assolutamente, mi piace chiarirlo. Io mi auguro, e auguro a questa città che tu l'anno prossimo non stia seduto in questo banco, per essere più preciso. Io volevo solo dire che la nostra non è una proposta tendenziosa, perché purtroppo non c'è stata la possibilità di poter portare questa nostra idea, questa nostra proposta nelle sedi istituzionali dove si dovrebbe discutere di queste cose insieme, e poiché, e mi ripeto, poiché voi ve ne strafregate della difficoltà sociale di questa città, siamo noi deputati a sostenere... va bene, ok, comunque io ho finito l'intervento, non voglio assolutamente litigare con nessuno assolutamente. Chiedo al Presidente che metta ai voti la nostra proposta che chiaramente sarà di dominio pubblico. Grazie.

*VOCI FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE CUTOLO - Guardate, fate una cosa grave, attenzione a quello che fate perché state dando uno schiaffo alla democrazia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il problema è tecnico, solo ed esclusivamente tecnico, non è corredato da pareri, per cui... la motivazione è diversa, noi facciamo atti amministrativi, non facciamo...

CONSIGLIERE CUTOLO - Presidente, io la invito, la prego di mettere ai voti questa nostra proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il parere del Segretario Generale. Il vice Segretario Generale mi dice che non può essere messa ai voti perché la proposta è incompleta e non corredata dei pareri.

CONSIGLIERE CUTOLO - Posso, Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego.

CONSIGLIERE CUTOLO - Presidente, oggi in quest'aula si è dato uno schiaffo alla democrazia. Io non avevo dubbi, guardate, non avevo dubbi sul vostro comportamento, perché purtroppo è così che voi intendete la politica, voi non siete capaci di guardare al bene comune, voi siete capaci solo di sconfiggere l'avversario a qualsiasi costo, per cui guardate, noi su questa questione ne faremo una questione di ordine cittadino, noi faremo una conferenza stampa dove spiegheremo perché questa maggioranza non ha voluto votare questa proposta che andava nella direzione di tutelare le famiglie in difficoltà e le associazioni di volontariato senza scopo di lucro. Questa è la nostra intenzione, non è sicuramente la vostra, per questo io mi aspettavo che l'avreste bocciata, non l'avreste votata, ma non aspettavo che non l'avreste messa ai voti. Guardate che vi assumete una responsabilità grave, gravissima, è un precedente questo che voi create.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Pizzella, prego.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Presidente, siccome noi abbiamo altri quattro capi dopo questo, perché non lo rinviemo come ultimo capo, diamo il tempo agli uffici preposti per esprimere il parere di competenza, però voglio pure precisare un'altra cosa, non è possibile che si arrivi in Consiglio Comunale facendo una proposta e non viene messa ai voti, è una cosa che proprio è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non può essere messa ai voti

*VOCI FUORI MICROFONO*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non ci sono i pareri...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Ma quali sono, scusate, ma perché, sul vostro regolamento quali pareri ci sono, i pareri del settore finanziario? Il ragioniere sta qua. Assolutamente, avete tutto il tempo e abbiamo anche una seconda convocazione per domani, lo possiamo anche rinviare a domani il capo. Presidente, lo possiamo anche rinviare a domani. Allora voglio fare una proposta, Presidente. Posso formulare la proposta?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, Consigliere Pizzella, può formulare tutte le proposte, purché abbiamo anche i pareri dei tecnici.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Mi sono già consultato con la parte tecnica, la parte politica e la parte sociale, è tutto a posto. La proposta è quella di rinviare il capo 3 al punto 7 per dare il tempo al ragioniere di mettere il parere di competenza, abbiamo oggi, e abbiamo convocato il Consiglio anche per domani alle 17, abbiamo trenta ore di tempo.

SINDACO - L'equivoco è un altro, perché se noi per esempio decidessimo stamattina ...INC... a tutti quanti, dobbiamo andare a vedere nel bilancio, cioè tecnicamente non ci troviamo più col bilancio.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Noi stabiliamo le tariffe, in bilancio si adeguano sempre, Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vuoi fare questa proposta?

CONSIGLIERE PIZZELLA - La proposta è di rinviare il punto 3 al numero 7.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Un'inversione del capo?

CONSIGLIERE PIZZELLA - Di fare uno scorrimento, di rinviare il capo 3 al 7 e scorrere con il 4, 5, 6 e 7, questa è la proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Pizzella di invertire i capi.

SINDACO - Posso chiedere ai consiglieri comunali che hanno fatto parte di questa commissione se in commissione si è discusso di questa cosa?

CONSIGLIERE PIZZELLA - Ma c'è il verbale, Sindaco, c'è un verbale.

*VOCI FUORI MICROFONO*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si però, la parola la do io, e quello che si fa lo decido io. Per cui si mette a votazione la proposta del Consigliere Pizzella di invertire il capo numero 3 al numero 7. Prego, votiamo per appello nominale .

*Si procede alla votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO COMUNALE - 19 presenti, abbiamo 13 no, 5 sì e un astenuto. La proposta è respinta.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Posso fare un'esternazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Un attimo, volevo un attimo comunicare il risultato: 13 voti contrari, 5 favorevoli e un astenuto.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Io voglio riprendere alcune affermazioni di un Consigliere Comunale di maggioranza nella commissione per dire che in questo momento probabilmente la nostra funzione qui non è utile, nel senso che se si pretende che noi veniamo qui con dei pareri che dovremmo prendere altrove, noi non potremmo mai venire con dei pareri presi altrove, né potremmo sapere, visto che non lo sapevate nemmeno voi alla conferenza dei capigruppo, quali siano le situazioni temporali per le vostre azioni se non ve le sollecita il Segretario Comunale. Allora il problema è questo, non si può proporre in una città così vasta come quella di Nola, e così problematica, di imporre delle situazioni temporali per le decisioni dell'opposizione dilatate nel tempo. Allora, o ci poniamo il problema di fare una calendarizzazione di tutti gli argomenti; il primo gennaio, non dico il primo gennaio, ma almeno il 6 per la Befana sicuramente, possiamo avere la calendarizzazione di tutti gli argomenti che verranno trattati nell'arco dell'anno comunale perché altrimenti noi ci continueremo a fare delle conferenze dei capigruppo dove si dicono delle cose ma arrivano delle comunicazioni successive che smentiscono quelle precedenti. Ma questo sull'onda di un'assoluta partecipazione, sull'onda di un'assoluta collaborazione, perché invece noi purtroppo siamo abituati forse male, e appunto sono contenta di questa rinnovata giunta e di una

ritrovata lena nell'affrontare i problemi di Nola, di avere delle scansioni temporali che siano precise, perché altrimenti andiamo a palmo, cosa che non è giusta nella scansione temporale, perché chi gestisce queste cose sono ...INC... delle situazioni temporali. La mia era una preghiera, un'accorata preghiera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Un passaggio sulla riduzione delle tariffe le abbiamo fatte e ho anche preannunciato che stavamo discutendo quella richiesta di Consiglio Comunale straordinario che prevedeva tra l'altro anche questa proposta di riduzione delle tariffe, ma non è stata una mia mancanza, assolutamente, per cui non avevo gli atti di proposta di atti, né ero a conoscenza della scadenza del 31 marzo, ma giusto per chiarire.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Ci organizziamo meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sarebbe l'ideale. Intanto una breve replica del Sindaco.

SINDACO - Una sola cosa, che la funzione dei consiglieri comunali è utilissima, ma va esercitata pure in tempo utile, ma chi vieta al Consigliere Comunale, ad un gruppo di opposizione, di formulare una proposta sul bilancio a settembre, a ottobre e a novembre, e allora sì, noi oggi saremmo dovuti venire qui e spiegarvi perché non accettavamo la proposta da voi formulata, ma voi ce la presentate oggi, sapete bene che è irricevibile non politicamente, dal punto di vista tecnico è irricevibile, quindi voglio dire, è solo una cosa strumentale.

CONSIGLIERE CUTOLO - E quando ci vengono consegnate le carte? Ma no dire sciocchezze.

*VOCI FUORI MICROFONO*

SINDACO - Tu devi formulare la proposta ad ottobre, tu dici: io vorrei che secondo noi l'aliquota dovrebbe essere abbassata di questa percentuale e faremmo i conti su questi capitoli e poi siamo noi a dire sì o no, però poi te lo dobbiamo spiegare veramente il perché eventualmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Però le proposte vanno corredate, ci sono anche gli emendamenti che si possono fare a 72 ore dal Consiglio Comunale con i relativi pareri che bisogna acquisire e quant'altro, però stiamo facendo in Consiglio Comunale straordinario, le tariffe

devono farsi entro il 31 marzo, però nella fase di bilancio se ci sono proposte e quant'altro, il regolamento è chiaro, si fa un emendamento, si acquisiscono i pareri e a quel punto là è giusto fare una questione così come questa. Intanto, Consigliere Cutolo, io cosa devo fare, devo comunque mettere questo ai voti o... ah, è irricevibile questa qua, chiedo scusa, mi sono io lasciato un po' andare, allora questa è irricevibile per le questioni che dicevamo dei pareri e quant'altro.

CONSIGLIERE CUTOLO - Lo può spiegare meglio, Presidente, perché è irricevibile, anche se è possibile il parere tecnico, perché è irricevibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Perché sostanzialmente va ad intaccare tutto il bilancio, per cui la parte che prevede le tariffe che sono state già praticamente approvate.

CONSIGLIERE CUTOLO - Presidente, giusto per, noi parliamo di un bilancio che al momento non c'è, ma di che cosa noi vogliamo parlare? Allora, diciamoci la verità, voi vi siete incamminati in questo percorso e non volete assolutamente nessuna attrazione laterale, per cui sono sciocchezze, il bilancio è da costruire, noi il bilancio lo possiamo costruire su tante cose perché il bilancio che cosa è, è trovare le risorse per dei servizi, delle entrate e pareggiare, per cui se una proposta o un'attività prevale su un'altra, è chiaro che si vanno a liberare i fondi dove si pensa che quelle attività sono troppo impinguate, troppo ricche, per esempio la potatura, si potrebbero prendere da lì delle risorse che vengono sperperate continuamente da incarichi esterni, per esempio, allora che cosa ci volete raccontare oggi? Che noi stiamo parlando di un bilancio che non è stato nemmeno ancora pensato, per cui non ci sta niente, e su questa proposta si potrebbe costruire il bilancio.

*VOCI FUORI MICROFONO.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Per cui si passa all'approvazione della TARI 2017, Piano Economico Finanziario e tariffe. Si vota per appello nominale. Prego.

CONSIGLIERE SCALA - Grazie Presidente. Io ho partecipato alla commissione con il Presidente Pizza, ho avuto anche il PEF, e ho cercato di ripercorrere tutto il percorso di analisi affrontato nell'elaborazione del PEF e devo dire che avevamo ragione quando illo tempore noi cercammo di incentivare quella che era la lotta all'evasione, e infatti abbiamo avuto ragione perché i risultati finalmente si vedono. Quindi io vi propongo la dichiarazione fatta in commissione, c'erano anche altri commissari, e che sulla scorta di questa lotta all'evasione, il voto di UDC NCD è favorevole.

Naturalmente vogliamo che sia, laddove è possibile, rimpinguare ulteriormente il capitolo relativo alle fasce più deboli. Naturalmente vi preghiamo di porre una maggiore attenzione, laddove è possibile, per le fasce più deboli. Quindi è la stessa dichiarazione fatta in commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - I consiglieri in aula. Prego Segretario, per appello nominale.

*Si procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Voti favorevoli 13, assenti 12, la delibera è approvata. Si vota per l'immediata esecutività. Come prima.

*VOCI FUORI MICROFONO*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto la parola il Consigliere Nappi.

CONSIGLIERE NAPPI - Presidente, vorrei che mi seguissero anche tutti i consiglieri di minoranza. Premesso che il Presidente del Consiglio Comunale aveva convocato la conferenza dei capigruppo propedeutica all'organizzazione di questo Consiglio Comunale, e la ridefinizione delle commissioni consiliari che purtroppo non si è tenuta, in quella sede io avrei chiesto la cortesia, e a maggior ragione in virtù di quanto poi verificatosi in Consiglio Comunale, di ridefinire l'ordine del giorno. Per cui chiedo prima di una sospensione che poi è un fatto voluto, di invertire e di parlare prima del capo: regolamento per l'assegnazione e cessione degli alloggi di servizio – approvazione, prima ancora della ridefinizione delle commissioni consiliari, perché con comunicazione del Consigliere Miccio, già appartenente a Forza Italia, e confluita oggi nel Gruppo Misto, che vedo anche in questo momento assente, vorrei che ci fosse un confronto sulla ridefinizione delle commissioni che richiede un po' di tempo. Quindi per dare maggiore slancio al Consiglio Comunale, chiedo l'inversione, prima l'approvazione del regolamento, poi una breve pausa di riflessione per la ridefinizione delle commissioni consiliari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Nappi. La parola al Consigliere Pizzella. Prego.



CONSIGLIERE PIZZELLA - Questo poco di tempo che ci vorrà. Ma veramente pochissimo tempo che ci vorrà per ridefinire le commissioni, un volta lo dobbiamo impiegare, o lo impieghiamo ora o l'impieghiamo dopo, è la stessa cosa. Diamo ragione all'ordine del giorno e scorriamo l'ordine del giorno, perché noi eravamo presenti quando c'è stata la conferenza dei capigruppo, i numeri non sono mancati certo per colpa nostra, quindi non ci date un altro schiaffo invertendo l'ordine del giorno, anche perché le commissioni si devono ripristinare, sono tre mesi che andiamo avanti senza presidenti di commissioni, assolutamente dobbiamo scorrere l'ordine del giorno. Presidente, questa è la nostra proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Pizzella. Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Grazie Presidente. Io con tutta la buona volontà, ma non vedo la differenza perché una volta si deve interrompere, o prima o dopo, che cambia, noi stiamo qua per fare tutto il Consiglio Comunale. Visto che si deve interrompere, o lo si fa prima di quel capo o lo si fa dopo, io non vedo nessun giovamento tempisticamente parlando. Onestamente...

CONSIGLIERE NAPPI - Spiego. Può darsi pure che io abbia visto male, sono, come d'altronde pure voi, abituato a guardarmi attorno, so che il gruppo Misto oggi, e ti pongo anche una domanda perché io non so determinate cose, era formato da uno prima, poi due consiglieri comunali, adesso tre. La prima domanda, una delle tre non la vedo, per cui non conosco le indicazioni. Io ho il dovere di trasmettere tutte le giuste comunicazioni al mio gruppo consiliare, io non vedo in questo preciso momento Ines Miccio, potrebbe anche comparire fra un secondo, per l'amor di Dio, non so qual è la conformazione e l'indicazione del Gruppo Misto, non so neanche se vi siete visti, non so chi è, chi è stato e chi sarà il capogruppo consiliare, quindi in questo preciso momento se affrontiamo questo argomento, questa è la mia perplessità. Da come poi deriva la conformazione di tutte le commissioni consiliari avremo serie difficoltà ad organizzarci nel migliore dei modi come è giusto che sia. Questa è l'unica perplessità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Capogruppo, ma questo non cambia niente nella tempistica dello scorrimento.

CONSIGLIERE NAPPI - No, perché ora dobbiamo fare le commissioni.

CONSIGLIERE CUTOLO - E sì, se c'è c'è, se non c'è non ci sarà comunque. Voglio dire, se c'è c'è, io no la vedo, però se non c'è non ci sarà comunque, quindi questa inversione non la capisco. Oltre ad essere una forzatura sulla convocazione, perché poi guardate, io vi dico una cosa, ma non perché sono stato presente ai consigli, ma quando un Presidente del Consiglio, a meno che non ci siano dei fatti importanti, voglio dire, è come contrapporsi al Presidente del Consiglio; il Presidente del Consiglio ha convocato un ordine del giorno che io ritengo giustissimo, poi se c'è veramente una motivazione vera, allora gli si chiede, perché anche lui ora ...INC...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, la motivazione è solo questa, se si poteva votare come ultimo capo.

*VOCI FUORI MICROFONO*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, sospendiamo il Consiglio Comunale, alle tre precise tutti quanti in aula un'altra volta. All'unanimità. È chiaro che dovrà essere fatta la conferenza dei capigruppo.

*Sospensione del Consiglio Comunale*

*Il Segretario procede all'appello nominale.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - 17 presenti e 8 assenti, la seduta è valida. Allora, quarto punto.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "RIDEFINIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI CONSULTIVE".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si è riunita la conferenza dei capigruppo, così come previsto dal vigente regolamento. Si sono formate le seguenti commissioni consiliari consultive:

**1° commissione bilancio, personale, programmazione, tributi, finanze, contratti e appalti, contenzioso e avvocatura.**

Presidente Angelo Siano, vice Presidente Esposito Maria.

Componenti: Siano, Petillo, Esposito Maria, Miccio Ines, Pizza Carmine, Tufano Antonio, Pizzella Francesco, Parisi Raffaele, Cutolo Arturo, Iovino Vincenzo, La Marca Giuseppina, Marone Luisa, Tripaldi Maria Francesca, Vitale Domenico e Annunziata Antonio.

**2° commissione: traffico, trasporti, mobilità, viabilità, parcheggi, Polizia Municipale, Protezione Civile, annona, piano commerciale, fiere mercati e mostre, formazione, ambiente, rifiuti, igiene e sanità.**

Presidente Moccia Giancarlo, Vice Presidente Petillo Pasquale.

Componenti: Moccia Giancarlo, Miccio Ines, Petillo Pasquale, Velotti Giovanni, Giugliano Raffaele, Tufano Antonio, Pizzella Francesco, Vecchione Emma, Cutolo Arturo, Iovino Vincenzo, La Marca Giuseppina, Marone Luisa, Tripaldi Maria Francesca, Vitale Domenico, Annunziata Antonio, Parisi Raffaele.

**3° commissione: urbanistica, edilizia residenziale pubblica, centro storico, lavori pubblici, arredo urbano, verde pubblico, patrimonio e servizi cimiteriali.**

Presidente Velotti Giovanni, vice Presidente Angelo Siano.

Componenti: Velotti Giovanni, Siano Angelo, Miccio Ines, Petillo Pasquale, Giugliano Raffaele, Tufano Antonio, Pizzella Francesco, Parisi Raffaele, Cutolo Arturo, Iovino Vincenzo, La Marca Giuseppina, Marone Luisa, Tripaldi Maria Francesca, Vitale Domenico, Annunziata Antonio.

**4° commissione: servizi sociali, pari opportunità, emarginazione ed emigrazione, politiche della casa, problematiche giovanili, associazioni, problematiche del lavoro, emergenza abitativa.**

Presidente Napolitano Laura, vice Presidente Esposito Maria.

Componenti: Napolitano Laura, Esposito Maria, Miccio Ines, Siano Angelo, Giugliano Raffaele, Pizzella Francesco, Vecchione Emma, Cutolo Arturo, Iovino Vincenzo, La Marca Giuseppina, Marone Luisa, Tripaldi Maria Francesca, Vitale, Annunziata, Parisi.

**5° commissione: pubblica istruzione, edilizia scolastica, cultura, sport, edilizia sportiva, turismo e politiche comunitarie.**

Presidente Esposito Maria, vice Presidente Annunziata Antonio.

Componenti: Petillo Pasquale, Esposito Maria, Velotti Giovanni, Napolitano Laura, Giugliano Raffaele, Tufano Antonio, Pizzella Francesco, Vecchione Emma, Cutolo Arturo, Iovino Vincenzo, La Marca Giuseppina, Marone Luisa, Tripaldi Maria Francesca, Vitale Domenico, Annunziata Antonio, Miccio Ines e Parisi Raffaele.

**6° commissione: affari generali ed istituzionali, statuto, servizi demografici, istituti della partecipazione, decentramento.**

Presidente Petillo Pasquale, vice Presidente Napolitano Laura.

Componenti: Napolitano Laura, Miccio Ines, Velotti Giovanni, Petillo Pasquale, Giugliano Raffaele, Tufano Antonio, Pizzella Francesco, Parisi Raffaele, Cutolo Arturo, Iovino Vincenzo, La Marca Giuseppina, Marone Luisa, Tripaldi Maria Francesca, Vitale Domenico, Annunziata Antonio ed Emma Vecchione.

**7° commissione: controllo e garanzia.**

Presidente Pizzella Francesco, vice Presidente Velotti Giovanni.

Componenti: Velotti Giovanni, Petillo Pasquale, Siano Angelo, Esposito Maria, Giugliano Vincenzo, Tufano Antonio, Pizzella Francesco, Parisi Raffaele, Cutolo Arturo, Iovino Vincenzo, La Marca Giuseppina, Marone Luisa, Tripaldi Maria Francesca, Vitale Domenico, Annunziata Antonio, Miccio Ines e Vecchione Emma.

Si vota per la presa d'atto sostanzialmente. All'unanimità. Capo numero 5.

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI SERVIZIO".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Relaziona il Presidente della commissione Velotti. Prego.

CONSIGLIERE VELOTTI - Allora, ringrazio i commissari e la commissione, in quanto attentamente hanno esaminato questo regolamento che ci è stato trasmesso dal dirigente al settore. Oltre a questo regolamento che ci è stato trasmesso, è risultato opportuno apportare alcune modifiche, in particolare al comma 4 dell'articolo 5. I commissari hanno tenuto a precisare all'interno di questo regolamento quello che era il motivo di eccezionalità affinché l'occupazione di questo immobile potesse avvenire ad opera di personale non dipendente del Comune. Quindi la modifica che abbiamo apportato al regolamento in commissione è stata la seguente: "eccezionalmente, in caso di non reperibilità di personale dipendente ai fini dello svolgimento del servizio di custodia, il relativo alloggio può essere concesso a soggetti non dipendenti del Comune con apposito contratto a seguito di ...INC...". Quindi siamo andati a chiarire questo comma che sembrava poco chiaro. Ovviamente questa annotazione fa seguire una serie di modifiche che abbiamo apportato al regolamento e che sono state poi correttamente riportate nell'ultima relazione e allegata alla proposta di Consiglio Comunale. Se ci sono domande?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - Giusto per chiarire, noi di queste modifiche non ne conosciamo nulla, poi se le cose le fate da soli le dovrete anche votare da soli. No, ma non è un problema, voi avete ritenuto opportuno apportare delle modifiche, noi abbiamo partecipato alle conferenze dei capigruppo...

*VOCI FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE CUTOLO - Ho capito, ma comunque potevano essere presentate lì queste modifiche. Come al solito fate da soli, fare sempre da soli.

CONSIGLIERE VELOTTI - Arturo, chiedo scusa, allora forse non sono stato chiaro anche se credo di esserlo stato molto. Le modifiche sono state fatte dalle commissioni ad opera dei commissari, ci sono i verbali della commissione che lo certificano ed i commissari presenti...

CONSIGLIERE CUTOLO - Possiamo avere questo verbale per gentilezza, dove sono state riportate queste modifiche?

CONSIGLIERE VELOTTI - Posso chiedere ai commissari presenti della mia commissione in aula se al momento abbiamo fatto insieme queste... chiedo al Consigliere Vecchione, Marone ricordo che era presente.

CONSIGLIERE CUTOLO - Ci vuole il numero legale nelle commissioni.

CONSIGLIERE VELOTTI - C'era il numero legale, Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO - No, perché lei sta chiedendo a due o tre consiglieri...

CONSIGLIERE VELOTTI - No, erano quelli che ricordavo...

CONSIGLIERE CUTOLO - Presidente, chiedo scusa, ma lei secondo me, per una linearità degli atti, lei adesso in questo momento doveva venire con il verbale della commissione, si doveva procurare il verbale della commissione.

CONSIGLIERE VELOTTI - Il verbale è agli atti.

CONSIGLIERE CUTOLO - Venire qua e leggerlo, e poi parlarci delle modifiche.

CONSIGLIERE VELOTTI - Allora, il verbale è agli atti, i verbali delle commissioni sono agli atti, e sono disponibili a tutti perché visionabili in quanto atti pubblici.

CONSIGLIERE CUTOLO - Vada avanti, non c'è problema, ci legga articolo per articolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - C'è a verbale.

## *VOCI FUORI MICROFONO*

SINDACO - Ma scusate, però perché in commissione non le chiarite queste...

CONSIGLIERE CUTOLO - Allora, Sindaco, voglio chiarire pure con te questa questione. Io potrei partecipare all'attività amministrativa senza problemi, non disdegno di dire che un po' di esperienza amministrativa ce l'ho, però io più volte ho chiesto di convocare alcune commissioni di pomeriggio per dare la possibilità a tutti di poter partecipare. Questo purtroppo non ci è concesso, si fa sempre il braccio di ferro, per cui, vedete, noi siamo costretti ad arrivare in Consiglio Comunale e discutere qui gli atti perché non si dà la possibilità a tutti i consiglieri di costruire insieme un atto prima del Consiglio Comunale. Questa è la vera verità.

CONSIGLIERE VELOTTI - Presidente, chiedo la parola. Io mi trovo onestamente in difficoltà perché ascolto cose che non sono vere, in quanto, come dicevo, la commissione di cui ho l'orgoglio di essere il Presidente, ha lavorato molto e mai come in questo regolamento, e anche su altre cose che abbiamo trattato nella commissione, abbiamo sempre cercato di scegliere ...INC... abbiamo sempre cercato di impegnarci e di dare, per quelle che sono le nostre competenze, magari a volte anche limitate, di fare il meglio che si potesse fare. Le modifiche che sono state apportate sono nate in seno alla commissione, successivamente è stato interessato, se ricordo bene, ...INC... in quanto era lui il redattore del regolamento, queste modifiche sono state poi successivamente passate al vaglio del dirigente e tornato in commissione dove è stato riletto tutto il regolamento con le modifiche e approvato così come da verbale che viene allegato alla proposta di Consiglio Comunale. Quindi sinceramente...

CONSIGLIERE CUTOLO - Posso sapere...

CONSIGLIERE VELOTTI - Ma io non credevo di stare all'interno di un talk show, pensavo di stare in un Consiglio Comunale, quindi quando le persone parlano una sull'altra, secondo me c'è una mancanza di rispetto soprattutto nei confronti di chi ci ha dato l'orgoglio di essere qui seduti in aula, siamo qui a fare i consiglieri comunali, non certamente a fare teatrini e spettacoli.

CONSIGLIERE CUTOLO - Quello che hai fatto poc'anzi tu adesso. Perché probabilmente al Consigliere Velotti manca un tantino di educazione, anche perché io colgo l'occasione, visto che lui me ne dà lo spazio, colgo l'occasione per richiamarlo in Consiglio Comunale perché i ragazzi

devono rispettare gli adulti e soprattutto non li devono offendere. Prego che questa registrazione venga effettuata anche se c'è una parolaccia, noi ci siamo confrontati due giorni fa, due pomeriggi fa, per la questione su un capo che era stato portato nella conferenza dei capigruppo, e lui ha asserito con grande ardore che in quella conferenza eravamo tutti teste di cazzo perché non ci leggiamo le carte. Questo è il Consigliere Velotti, ve l'ho presentato, colui che oggi dice che noi qua facciamo il teatrino, quando mai facciamo l'educazione, Consigliere, ed impari ad essere corretto nei rapporti, sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo. Consigliere Velotti.

CONSIGLIERE VELOTTI - Come dicevamo, il verbale di approvazione del regolamento è del 23 marzo e si legge che il regolamento tutela la disciplina dell'utilizzo degli alloggi di servizio di proprietà del Comune viene riletto per intero con le modifiche apportate in seno alla commissione. I commissari approvano le modifiche e la commissione all'unanimità licenzia favorevolmente il regolamento che viene trasmesso per i passaggi conseguenti. Le modifiche nel dettaglio sono precisati nei verbali delle commissioni precedenti. Quindi nella commissione del 21 si comunica appunto la trasmissione al dirigente del regolamento con le modifiche che hanno approvato in commissione, nel verbale del 16 marzo si fa appunto riferimento all'articolo che vi dicevo, dove dicevamo che verificato l'articolo 5 del regolamento, per la circostanza di decadenza del ruolo di custode. Il dirigente chiarisce l'articolo convenendo di specificare che l'eccezionalità menzionata al comma 4 è legata alla irreperibilità di personale dipendente del Comune allo svolgimento del servizio di custodia. In tal senso si provvederà ad un avviso di bando pubblico per tale mansione. Tale chiarimento viene ritenuto soddisfacente e si chiede di integrarlo per il regolamento, posto alla proposta di Consiglio Comunale. Quindi quella che è la modifica al regolamento è una modifica che è nata in seno alla commissione così come lo dimostrano i verbali agli atti. Allo stesso modo, nella commissione del 14 marzo, si evidenzia...

*VOCI FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE CUTOLO - Chiedo la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE VELOTTI - Ma io non lo so, uno parla...

CONSIGLIERE CUTOLO - Non c'è il numero legale, non puoi parlare più.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Facciamo l'appello.

CONSIGLIERE VELOTTI - Presidente, chiedo scusa, si può chiedere il numero legale mentre le persone parlano? Questa è una cosa che mi risulta molto strana, posso essere anche un ragazzino, ma penso che il regolamento del Consiglio Comunale sappia leggerlo. Stavo completando la mia relazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, ha chiesto la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE VELOTTI - Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego.

*Il Segretario procede all'appello.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - 11 presenti, 14 assenti, la seduta non è valida, alle ore 15:30 è tolta.